

Comune di Senigallia

**Variante parziale al PRG
“CITTÀ RESILIENTE”**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Articolo 17, comma 1, lettera b) - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Responsabile del Procedimento
e Coordinamento tecnico:**

Arch. Daniela Giuliani

Gruppo di Lavoro:

Arch. Luca Mariani _ *Ufficio Governo del Territorio e Protezione Civile*

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	3
CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE	3
1. Descrizione del percorso di valutazione del Piano	3
Fase Consultazione	3
Fase di Pubblicità e Consultazioni	4
Esame delle osservazioni pervenute	5
Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	6
2. Integrazione del piano per le osservazioni ambientali ed il parere motivato sul Rapporto Ambientale	7
3. Come si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni	11
A. Prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità Competente	11
B. Osservazioni presentate al Rapporto Ambientale dai Soggetti Competenti in materia Ambientale	12
4. Le ragioni delle scelte effettuate rispetto al quadro programmatico dato e alle potenziali diverse alternative	18
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE	21

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., conseguente al rilascio del **Parere motivato** da parte dell'Autorità competente - Provincia di Ancona- di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1133 del 22 ottobre 2020.

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *“ ... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio **parere motivato** sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie”*

Di conseguenza la Dichiarazione, con riferimento anche alle linee guida ex DGR 1647 del 23/12/2019, rende noto come sia stato recepito il Parere Motivato e illustra le relative ricadute nei documenti di piano.

CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE

1.Descrizione del percorso di valutazione del Piano

Fase Consultazione

In data 09/08/2019, prot. 51175, il Comune di Senigallia quale Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione prevista per la procedura di scoping ai sensi dell'art.12 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., registrata dall'Autorità Competente al prot. generale n. 29268 del 12/08/2019, chiedendo la condivisione degli SCA e la convocazione della Conferenza dei Servizi (ex par. 2.2., punto 6 delle LL.GG. Regionali). Con nota prot. n. 31480 del 03/09/2019, l'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare, di seguito riportati:

- Regione Marche

Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa

Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica

Biodiversità e rete ecologica regionale

Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio

Protezione civile e sicurezza

Ufficio Turismo

- Provincia di Ancona

Settore IV Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di Settore –SIT

Settore IV Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Ufficio Patrimonio

U.O. Concessioni ed autorizzazioni

- Comune di Senigallia

Area Tecnica Territorio Ambiente

Area Risorse Umane e Finanziarie (Ufficio Patrimonio)

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

- Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°2 – Marche Centro – Ancona

- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche

- ASUR Marche Area Vasta 2 – Servizio Ambiente e salute

- Rete Ferroviaria Italiana

- Società Autostrade per l'Italia Spa

- Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Con nota prot. n. 32813 del 13/09/2019 l'Autorità Competente ha trasmesso agli SCA individuati la documentazione prevista per la consultazione e ha convocato la conferenza istruttoria per il giorno 14.10.2019, come previsto al paragrafo 2.3, delle Linee Guida Regionali.

Come riscontrato nel verbale della conferenza dei servizi, trasmesso in data 08/11/2019, prot. n. 41440, risultano acquisiti i seguenti contributi tecnici:

- Provincia di Ancona - Settore III – Lavori pubblici, Viabilità, parere prot.37333 del 11/10/2019;
- Provincia di Ancona - Ufficio Patrimonio, parere prot. 37435 del 14/10/2019;
- Provincia di Ancona - Settore IV Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, parere prot.36691 del 07/10/2019;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, parere prot. n. 21164 dell'11/10/2019;
- Regione Marche - Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio, parere (Allegato 1 al verbale CdS del 14/10/2020);
- Regione Marche - Biodiversità e rete ecologica regionale, (Allegato 2 al verbale CdS del 14/10/2020);
- Ministero Infrastrutture e Trasporti, parere prot. n. 23334 del 30/09/2019, (trasmesso al Comune di Senigallia e acquisito in sede di CdS);
- Rete Ferroviaria Italiana ha reso parere prot. n. RFI_DPR_DTP_AN.INGA0018P20190004071 del 10/10/2019 (trasmessa al Comune di Senigallia e acquisita in sede di CdS);
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, parere prot. n. 7558 del 11/10/2019;
- AATO 2 – Marche Centro parere prot. n. 37465 del 14/10/2019;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale parere prot. n. 37470 del 14/10/2019.
- ASUR prot. n. 158119 del 23/10/2019 trasmessa dal Comune di Senigallia in data 04/11/2019.

L'Autorità competente con nota prot. n. 41440 dell'08/11/2019 ha trasmesso il verbale della riunione della conferenza di servizi svoltasi il 14/10/2019 presso l'Amministrazione provinciale, comunicando che la stessa si è conclusa con la presa d'atto dei pareri acquisiti nella fase di scoping, allegati al verbale stesso, e delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti.

Fase di Pubblicità e Consultazioni

Il Comune di Senigallia con nota prot. n. 13893 del 11/03/2020, registrata al protocollo generale provinciale (Autorità Competente) n. 10106 del 11/03/2020, comunicava ai sensi dell'art. 13 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e del punto C.2) comma 5 delle nuove linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, D.G.R. 1647 del 23/12/2019, l'adozione con atto di Consiglio n. 11 del 30/01/2020 della variante al P.R.G. "Città Resiliente", incluso il Rapporto Ambientale, precisando il link dove reperire i contenuti e prendere visione degli elaborati.

Con nota prot. n. 11531 del 27/03/2020, il Settore IV – Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona ha comunicato al Comune di Senigallia di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web dell'avviso di deposito, del Rapporto Ambientale della V.A.S. nonché della sintesi non tecnica relativi all'intervento in questione.

Con nota prot. n. 16743 del 07/04/2020, registrata al protocollo prov.le al n. 12146 del 07/04/2020, il Comune di Senigallia, quale Autorità procedente, comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nella fase preliminare, la pubblicazione della documentazione sopra citata per 60 gg. consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Marche n. 28 del 02/04/2020, al fine di poter esprimere il proprio parere in merito alla procedura in oggetto.

Il Codice dell'Ambiente all'art. 14, comma 2 e 3, con le ulteriori precisazioni di cui alle Linee Guida Regionali D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019, Allegato A, punto C3) c.3, stabilisce che entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. è possibile presentare le osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ovvero entro la data del 01/06/2020.

Con riferimento alle misure straordinarie adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Comune di Senigallia con nota prot. n. 21030 del 14/05/2020, assunta al protocollo generale n. 16047 del 14/05/2020, ha comunicato che in seguito al D.L. n. 18 del 17/03/2020 art. 103 ed al D.L. n. 23 dell'08/04/2020 art. 37, veniva posticipato al 14/07/2020 il termine per il deposito degli atti e la presentazione delle osservazioni alla variante, rendendolo noto con avviso pubblico in data 08/05/2020.

Entro il termine del 14/07/2020 chiunque ha avuto facoltà di presentare osservazioni o altri contributi. Con riferimento al deposito del Rapporto Ambientale, sono pervenuti ulteriori contributi da parte dei seguenti SCA:

- Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica prot. n. 418949 del 21/04/2020, assunta al protocollo prov.le n.13673 del 21/04/2020;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali prot. n. 10152 del 22/04/2020, e registrato al protocollo prov.le n. 13779 del 23/04/2020;
- Settore III – U.O. Concessioni, Autorizzazioni, ed Economato, U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri della Provincia di Ancona, quale Ente proprietario delle strade, ai sensi del D.vo n. 285/92, prot n. 17124 del 27/05/2020;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot. 10917 del 25/06/2020, registrato al protocollo prov.le n. 20496 del 25/06/2020.

Con nota prot. n. 24185 del 23/07/2020, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS.

Come previsto all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come disciplinato dalle Linee Guida Regionali, l'autorità competente, in collaborazione con il Comune di Senigallia, quale autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 ed esprime il proprio **parere motivato** entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14.

Esame delle osservazioni pervenute

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14.

A seguito del deposito presso la Segreteria Comunale del Rapporto Ambientale e della documentazione della variante in oggetto, vista la proroga del termine al 14/07/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19, sono pervenute n.82 osservazioni entro i termini e n.15 osservazioni fuori termine (in totale 97).

Ottemperando alla suddetta norma, la Provincia e il Comune, nei rispettivi ruoli assegnati dal codice ambiente, hanno provveduto all'esame delle osservazioni pervenute al protocollo del Comune di Senigallia, al fine di valutare quelle inerenti la procedura di VAS.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non è stato possibile esaminare congiuntamente le osservazioni e il Comune di Senigallia, al fine di agevolare l'esame da parte dell'autorità competente, ha elaborato un format nel quale le osservazioni presentate sono state individuate e raggruppate "per temi".

La valutazione ambientale dei possibili effetti derivati dalle osservazioni presentate alla variante è stata effettuata ricalcando la metodologia già adottata per il rapporto ambientale, ovvero tenendo conto di tre livelli di screening:

- 1°livello: obiettivi strategici, con riferimento alla SNSvS (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile)
- 2°livello: obiettivi di sostenibilità in relazione agli effetti sul contesto ambientale (criteri ex LR 14/2008)
- 3°livello: valutazione in relazione alle differenti alternative progettuali.

Per quanto attiene il 1°livello, le osservazioni per loro natura non modificano gli obiettivi della variante o le scelte strategiche e pertanto si conferma la valutazione con riferimento agli obiettivi ed alle scelte strategiche della SNSvS, infatti le osservazioni presentate riguardano le medesime azioni strategiche che caratterizzano la variante, già prese in considerazione e valutate nel Rapporto Ambientale.

Per quanto sopra, la valutazione ambientale esplicitata nel format predisposto dall'ufficio è stata effettuata con riferimento ai criteri di sostenibilità definiti dalla LR 14/2008, come di seguito riportati:

1. ordinato sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo;
2. compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico culturale del territorio;
3. miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;

4. riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;
5. riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo o naturalistico, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione.

L'analisi è stata effettuata con un matrice qualitativa a doppia entrata in cui sono state confrontate le osservazioni pervenute con i suddetti criteri di sostenibilità, rispetto ad una scala articolata su 4 livelli, mutuata da quella utilizzata per la valutazione delle azioni di piano nel rapporto ambientale (+2 effetti positivi; +1 effetti potenzialmente positivi; -2 effetti negativi; -1 effetti potenzialmente positivi; 0 assenza di relazioni, o bilancio delle stesse).

La valutazione di 3° livello ha riguardato quelle osservazioni che nell'analisi di secondo livello hanno evidenziato un potenziale impatto negativo con riferimento alle azioni di piano già evidenziate nel Rapporto Ambientale:

- azione 2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana e realizzazione bretella di raccordo con la complanare
- azioni 2.16 e 3.8 - Valorizzazione urbana e demaniale del lungomare sud
- azione 3.7 - Nuova area a campeggio tra Marzocca e Ciarnin
- azione 2.12 - Previsione nuove aree a standard (scuola)
- azione 2.13 - Riqualificazione e valorizzazione area parcheggio d'interscambio.

Le altre azioni segnalate nel Rapporto Ambientale non sono state oggetto di osservazione.

L' autorità competente per la procedura di VAS, ha preso atto -con il parere motivato rilasciato in data 22 ottobre 2020- dell'impostazione delle schede istruttorie compilate dal Comune di Senigallia e della loro utilità nella fase decisionale sulle singole osservazioni e che tra le osservazioni pervenute non sono risultate tematiche che trattano il tema della procedura di VAS o riguardano il Rapporto ambientale adottato dal Comune di Senigallia.

L'autorità competente, in sede di parere motivato, ha inoltre precisato che *“Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione definitiva del piano oggetto della presente valutazione, venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente procedimento, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte. L'A.C. tramite il responsabile del procedimento, dovrà quindi portare comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.”*

Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Nella fase preliminare di scoping, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Provincia di Ancona - Settore III – Lavori pubblici, Viabilità, parere prot.37333 del 11/10/2019;
- Provincia di Ancona - Ufficio Patrimonio, parere prot. 37435 del 14/10/2019;
- Provincia di Ancona - Settore IV Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, parere prot.36691 del 07/10/2019;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, parere prot. n. 21164 dell'11/10/2019;
- Regione Marche - Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio, parere (Allegato 1 al verbale CdS del 14/10/2020);
- Regione Marche - Biodiversità e rete ecologica regionale, (Allegato 2 al verbale CdS del 14/10/2020);
- Ministero Infrastrutture e Trasporti, parere prot. n. 23334 del 30/09/2019, (trasmesso al Comune di Senigallia e acquisito in sede di CdS);
- Rete Ferroviaria Italiana ha reso parere prot. n. RFI_DPR_DTP_AN.INGA0018P20190004071 del 10/10/2019 (trasmessa al Comune di Senigallia e acquisita in sede di CdS);
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, parere prot. n. 7558 del 11/10/2019;
- AATO 2 – Marche Centro parere prot. n. 37465 del 14/10/2019;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale parere prot. n. 37470 del 14/10/2019.

- Nota ASUR prot. n. 158119 del 23/10/2019 trasmessa dal Comune di Senigallia in data 04/11/2019.

A tali contributi si è conformato il Rapporto Ambientale; su questo documento fondamentale, a seguito della pubblicazione, sono pervenuti contributi da parte dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica prot. n. 418949 del 21/04/2020, assunta al protocollo prov.le n.13673 del 21/04/2020 ed a quello comunale al n.18300 in pari data
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali prot. n. 10152 del 22/04/2020, registrato al protocollo prov.le n. 13779 del 23/04/2020 ed assunto al protocollo comunale al n.18480 in pari data
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot. 10917 del 25/06/2020, registrato al protocollo prov.le n. 20496 del 25/06/2020 ed assunto al protocollo comunale al n.27017 in data 25/06/2020
- Settore III – U.O. Concessioni, Autorizzazioni, ed Economato, U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri della Provincia di Ancona, prot n. 17124 del 27/05/2020, acquisito al protocollo comunale al n. 22586 in pari data

Sono inoltre pervenuti direttamente al Comune di Senigallia i contributi seguenti:

- Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, prot. n. 423164 del 23/04/2020, trasmesso al Comune di Senigallia ed assunto al protocollo comunale n.18484 in pari data
- Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Territoriale Produzione Ancona, prot. n. RFI_DPR_DTP_AN.ING\A0018\P2020\0002033 del 17/04/2020 trasmesso al Comune di Senigallia ed assunto al protocollo comunale n.17932 del 20/04/2020.

Tali espressioni sul Rapporto Ambientale, pervenute a seguito della pubblicazione, vengono allegate alla presente Dichiarazione di Sintesi.

2. Integrazione del piano per le osservazioni ambientali ed il parere motivato sul Rapporto Ambientale

Questa descrizione mette in luce i risultati del processo d'interazione tra il pubblico, le autorità ambientali e il proponente.

In tale ambito, ai sensi dell'art 13, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono fornite le seguenti indicazioni in merito:

- A. alle prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità competente;
- B. alle osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- C. alle osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all'articolo 14;

A. Il parere motivato rilasciato dall'Autorità competente si esprime come segue:

- 1. di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- 2. di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui alla D.G.R. 1647/2019;*
- 3. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia*

Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;

4. di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;

5. di evidenziare che sebbene la variante, bilanci aree di nuova previsione e aree in riduzione del consumo di suolo, presentando un saldo negativo del carico urbanistico, emerge che le riduzioni di consumo di suolo sono state effettuate nelle parti di territorio con minor pressione antropica, mentre le nuove previsioni ancora vanno ad insistere nell'ambito territoriale "A" del litorale e della prima collina già fortemente urbanizzato ed infrastrutturato (cfr: R.A.). In particolare, gli indirizzi del Piano Territoriale di coordinamento (PTC) per questi ambiti esplicitano che "si impone una limitazione generalizzata dell'ulteriore occupazione di suolo per fini edificatori, per qualunque destinazione d'uso, mentre vanno stimolati ed incentivati i progetti di recupero e riqualificazione, in particolare delle zone urbanizzate negli ultimi decenni, per la realizzazione di attrezzature anche a servizio delle attività turistiche. (nella zona retrodunale – vedi: indirizzo 1.A.2)."

6. di segnalare che la sostenibilità ambientale di un piano, non può prescindere da una coerenza con il sistema di pianificazione sovraordinata vigente. Si evidenzia che alcune azioni del piano oggetto di variante non risultano coerenti con uno o più strumenti della pianificazione sovraordinata (PAI, ambiti definitivi di tutela del PPAR e criteri localizzativi/continuità naturalistica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). In tal senso, ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, si ritiene opportuno ricordare che la presenza di motivi di contrasto con i piani sovraordinati riscontrati sulle previsioni oggetto della presente variante non possono ritenersi superati dalla presente procedura di VAS., ma saranno oggetto dei necessari approfondimenti istruttori, volti a verificare la conformità delle previsioni edificatorie con i piani sovraordinati.

7. di concordare con quanto indicato nel parere della Regione Marche sul R.A. (prot. n. 418949 del 21/04/2020), in cui si precisa che: "L'analisi SWOT (Strengths – Weaknesses – Threats – Opportunities) è stata condotta soltanto per i fattori esterni, cioè "minacce" e "opportunità", definiti però "punti di forza" e "punti di debolezza. Occorre quindi completare l'analisi con questi due elementi, che costituiscono i fattori interni, cioè le azioni previste dalla proposta di variante. Nell'ambito della VAS forza e debolezza sono commisurati, rispettivamente, alla possibilità di agire positivamente in direzione degli obiettivi di sostenibilità e alla possibilità di generare impatti sull'ambiente e sul paesaggio, al netto di eventuali mitigazioni e compensazioni. In definitiva l'analisi SWOT dovrebbe aiutare il pianificatore a concentrare l'attenzione sui principali elementi del contesto e sui primi orientamenti pianificatori, generare delle liste di possibili azioni ed infine assemblare queste ultime per stabilire ragionevoli alternative. Si tratta dunque di esplicitare quanto già definito nel corso della predisposizione delle alternative. [...]. Si ricorda infine che nel Rapporto Ambientale devono essere inserite le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante."

8. di precisare che fra gli obiettivi della variante "Città resiliente" figura quello di "avviare processi di mitigazione del rischio idrogeologico", e tuttavia, per quanto attiene questo tema, il Comune ha evidenziato che "visto l'attuale iter del PAI 2016, per il quale si è in attesa di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri e risulta decaduta la salvaguardia, si è scelto di non inserire in questa fase normative specifiche". A prescindere dall'iter del PAI 2016, si evidenzia che alcune previsioni proposte con la presente variante interferiscono con aree individuate dal PAI, quali aree di esondazione, ma anche dissesto. Le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto. La verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale. Per gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica (ai sensi dell'art.10 della L.R. 23/11/2011 n. 22) e geomorfologica (ai sensi

dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64) si rimanda al parere di competenza della Regione Marche (in fase di acquisizione);

9. di segnalare che, in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, è necessario provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante. Ciò in considerazione di quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico - che prevede all'art. 8 che "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente";

10. di invitare il Comune a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso. Nel documento il Comune dovrà altresì attestare la conformità dell'iter amministrativo condotto, precisando gli adempimenti svolti per la pubblicazione sul B.U.R. come disciplinato delle Linee Guida Regionali.

B. Le osservazioni presentate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, quali contributo al rapporto ambientale, come già richiamate al punto precedente -**Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**- sono come di seguito illustrate:

- Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica prot. n. 418949 del 21/04/2020, assunta al protocollo prov.le n.13673 del 21/04/2020 ed a quello comunale al n.18300 in pari data, nel quale si evidenzia che "L'analisi SWOT (Strengths – Weaknesses – Threats–Opportunities) è stata condotta soltanto per i fattori esterni, cioè "minacce" e "opportunità", definiti però "punti di forza" e "punti di debolezza".

Occorre quindi completare l'analisi con questi due elementi, che costituiscono i fattori interni, cioè le azioni previste dalla proposta di variante.

Nell'ambito della VAS forza e debolezza sono commisurati, rispettivamente, alla possibilità di agire positivamente in direzione degli obiettivi di sostenibilità e alla possibilità di generare impatti sull'ambiente e sul paesaggio, al netto di eventuali mitigazioni e compensazioni. In definitiva l'analisi SWOT dovrebbe aiutare il pianificatore a concentrare l'attenzione sui principali elementi del contesto e sui primi orientamenti pianificatori, generare delle liste di possibili azioni ed infine assemblare queste ultime per stabilire ragionevoli alternative. Si tratta dunque di esplicitare quanto già definito nel corso della predisposizione delle alternative. [...]. Si ricorda infine che nel Rapporto Ambientale devono essere inserite le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante."

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali prot. n. 10152 del 22/04/2020, registrato al protocollo prov.le n. 13779 del 23/04/2020, ed assunto al protocollo comunale al n.18480 in pari data, nel quale si evidenzia che "è materia di questo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI - DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI, la tutela del patrimonio autostradale e della relativa fascia di rispetto.

Ciò posto nessuna espressione di parere vincolante viene formulata da quest'Ufficio in merito all'adozione del Rapporto Ambientale ex D.Lgs. 152/2006. Gli unici aspetti ambientali per i quali si ritiene di fornire delle indicazioni in detto contesto, sono correlati alle disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.

Nel caso di specie pertanto, corre l'obbligo ricordare che l'art.8, "Interventi di risanamento

acustico a carico del titolare” del D.P.R. n. 142/2004 recita:

*1. In caso di infrastrutture di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 6 sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del presente decreto.
2. In caso di infrastrutture di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d), e) ed h), gli interventi per il rispetto dei propri limiti di cui agli articoli 4, 5 e 6 sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire, se rilasciata dopo la data di approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l), necessario ad assicurare il rispetto dei limiti di immissione ad una altezza di 4 metri dal piano di campagna.
Inoltre si ritiene utile ricordare, che come disposto dall'art. 1 del citato D.P.R., la fascia di pertinenza acustica va intesa misurata in proiezione orizzontale a partire dal confine stradale”.*

• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot. 10917 del 25/06/2020, registrato al protocollo prov.le n. 20496 del 25/06/2020 ed assunto al protocollo comunale al n.27017 in data 25/06/2020 , che ha indicato quanto segue: *“Per quanto attiene alla tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici, dall’esame del Rapporto Ambientale si osserva che risultano essere stati effettuati adeguati approfondimenti.*

Come si evince dall'Allegato 1.c del Rapporto Ambientale, nel corso delle analisi delle interferenze con i beni storico-architettonici e paesaggistici, sono stati individuati i fattori di riduzione e mitigazione che dovranno essere oggetto di approfondimento nella fase attuativa.

A tale proposito, si rammenta che tutti gli interventi interferenti con i vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii., dovranno essere sottoposti al parere di questo Ufficio, il quale potrà esprimere tutte le ulteriori valutazioni di competenza che potranno scaturire dall’esame della successiva fase di progettazione.

Per quanto concerne il patrimonio archeologico, visti gli elaborati di variante ed in particolare il Rapporto ambientale, contenente una sintetica valutazione preventiva del rischio archeologico degli interventi (Allegato 1.f), questa Soprintendenza ritiene necessario che, per tutti gli interventi ricompresi nell'Allegato per i quali il grado di interferenza è valutato nel medesimo con un gradiente da medio ad alto venga avviata la procedura di Valutazione preventiva dell’interesse archeologico ex art. 25 D. Lgs. 50/2016, con la realizzazione di saggi archeologici preliminari, da definirsi ulteriormente in sede di presentazione della progettazione relativa ai singoli interventi”

• Settore III – U.O. Concessioni, Autorizzazioni, ed Economato, U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri della Provincia di Ancona, prot n. 17124 del 27/05/2020, acquisito al protocollo comunale al n. 22586 in pari data, che ha osservato quanto segue:

- *macrozona 3 sud area CR2.11 (BR6) via Garibaldi Marzocca, la nuova intersezione con schema a rotatoria prevista al km 0,500 della strada provinciale n. 31 “Castellaro Marzocca” dovrà rispettare le prescrizioni del D.L.vo n. 285/92 ed essere sviluppata in conformità ai DD.MM. 05.11.2001 e 19.04.2006 Ministero Infrastrutture e Trasporti; prima dell’esecuzione dei lavori dovrà essere richiesto il Nulla Osta previsto dall’art. 26 del D.Lvo n. 285/92 secondo le procedure previste dal Regolamento di Questa Amministrazione per il rilascio delle autorizzazioni stradali;*
- *per quanto riguarda le Norme Tecniche di Attuazione, l’art. 26 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di Esecuzione del codice della strada) vieta “nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o ampliamenti fronteggianti le strade” nell’ambito della fascia di rispetto stradale senza distinzione fra interrati o fuori terra; le distanze minime vanno misurate dal confine stradale come individuato all’art. 3 comma 1 lettera 10 D.L.vo n. 285/92.*

Sono inoltre pervenuti i seguenti contributi, trasmessi direttamente al Comune di Senigallia:

• Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, prot. n. 423164 del 23/04/2020, trasmesso al Comune di Senigallia ed assunto al protocollo comunale n.18484 in pari data, che non ha espresso contributi sul rapporto

ambientale, chiedendo però al Comune di integrare le NTA con uno specifico articolo sul Piano GIZC, riportando la relativa fascia di rispetto negli elaborati grafici;

- Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Territoriale Produzione Ancona, prot. n. RFI_DPR_DTP_AN.ING\A0018\P2020\0002033 del 17/04/2020 trasmesso al Comune di Senigallia ed assunto al protocollo comunale n.17932 del 20/04/2020, che non ha espresso contributi sul rapporto ambientale, ma ha fornito una serie di prescrizioni di tipo tecnico per gli interventi in fascia di rispetto ferroviaria, precisando anche la tipologia degli interventi ammessi in fascia di rispetto.

C. Con riferimento alle osservazioni pervenute a valle della consultazione pubblica di cui all'articolo 14 D.Lgs. n.152/2006, evidenziando che nessuna di queste ha avuto impatto sulla componente ambientale, la valutazione condotta dagli uffici ha preso in considerazione quei rilievi che hanno evidenziato un potenziale impatto negativo con riferimento alle azioni di piano già evidenziate nel Rapporto Ambientale:

- azione 2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana e realizzazione bretella di raccordo con la complanare
- azioni 2.16 e 3.8 - Valorizzazione urbana e demaniale del lungomare sud
- azione 3.7 - Nuova area a campeggio tra Marzocca e Ciarnin
- azione 2.12 - Previsione nuove aree a standard (scuola)
- azione 2.13 - Riquilificazione e valorizzazione area parcheggio d'interscambio.

Per quanto riguarda l'azione 2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana e realizzazione bretella di raccordo con la complanare, le osservazioni presentate interessanti l'ambito di riferimento, pur nella loro diversità di intenti, si riferiscono alla rimodulazione dell'area o al ripensamento della stessa partendo dall'assetto di variante di cui agli scenari B e C evidenziati nel rapporto ambientale che hanno avuto un impatto positivo rispetto all'originaria proposta dei privati, pertanto non incidono sulle valutazioni fatte nel rapporto ambientale e lo stesso vale anche per il ritorno allo "stato di fatto" come evidenziato nell'osservazione 36, in quanto il ritorno alla situazione di partenza escluderebbe l'area dalla variante e dunque dall'oggetto della VAS.

Per le azioni 2.16 e 3.8 - Valorizzazione urbana e demaniale del lungomare sud, le osservazioni presentate riguardano l'azione 2.16 e non incidono sulle valutazioni già espresse in sede di rapporto ambientale anche perché interessanti aree circoscritte rispetto all'ambito di riferimento; anche qui vale il discorso fatto in precedenza circa il ritorno allo stato di fatto che, con riferimento ad una osservazione specifica peraltro, chiede di valutare genericamente anche uno scenario alternativo, non fornendo elementi a supporto di una valutazione di tipo ambientale, né tanto meno urbanistico.

L'azione 3.7 è interessata da un'osservazione che, con la richiesta di eliminare la previsione, escluderebbe l'area dalla variante e dunque dall'oggetto della VAS.

Per quanto riguarda le altre azioni segnalate nel Rapporto Ambientale, queste non sono state oggetto di osservazione dal punto di vista ambientale.

3. Come si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni

A. Prescrizioni fornite dal parere motivato rilasciato dall'Autorità Competente

– Punto 5

Per gli interventi che interferiscono con le previsioni del PTC, in allegato al rapporto ambientale si sono evidenziati gli interventi previsti dalla variante e le relative mitigazioni. In generale, pur ricadenti nell'ambito territoriale "A" del litorale e della prima collina, le azioni in variante (e le relative mitigazioni), sono volte prevalentemente ad un miglioramento di tipo paesaggistico ed ambientale attraverso la riquilificazione di aree degradate a parità di cubatura e riguardano aree già edificabili senza ulteriore consumo di suolo.

– Punto 6

La segnalata "non coerenza" di alcune azioni di piano rispetto al sistema di pianificazione sovraordinata vigente è stata affrontata nel rapporto ambientale attraverso il sistema delle mitigazioni come illustrate nell'allegato 1 al rapporto medesimo, sia rispetto al PAI, dove l'interferenza con le previsioni del piano sovracomunale riguarda aree in cui non è prevista l'edificazione per cui è fatto divieto di realizzare piani interrati, sia rispetto al PPAR, dove è stato dato conto di come vengono opportunamente mitigate le

interferenze.

– **Punto 7**

In merito all'analisi SWOT si procede al completamento della stessa al fine di ricondurre le “minacce” e le “opportunità” ai fattori esterni, operando al contempo l'analisi dei “punti di forza” e “punti di debolezza” relativamente ai fattori interni; il tutto come illustrato al punto **B seguente (Osservazioni presentate al Rapporto Ambientale dai Soggetti Competenti in materia Ambientale)**, relativamente al parere Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica.

– **Punto 8**

Rispetto al PAI, le interferenze con le previsioni del piano sovracomunale riguardano aree in cui non è prevista alcuna edificazione; con riferimento alla compatibilità idraulica ex art.10 L.R. 23/11/2011 n.22 la Regione Marche ha espresso parere di compatibilità con nota n.49146 del 27/10/2020; per quanto riguarda la compatibilità geomorfologica ex art.13 L.02/02/1974, con nota n.16345 del 03/04/2020 la Regione Marche ha espresso parere di compatibilità.

– **Punto 9**

Nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico - si prevede all'art. 8 che "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente". Prima dell'approvazione del piano, come da segnalazione regionale, il Comune procederà alla verifica di conformità con il Piano di classificazione acustica.

– **Punto 10**

Il presente documento, quale “Dichiarazione di Sintesi”, viene prodotto dall'autorità precedente (Comune di Senigallia) al fine di dar conto di come le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano, di come si sia tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, oltre al recepimento del Parere Motivato dell'autorità competente (Provincia di Ancona), attestando la conformità dell'iter amministrativo seguito e degli adempimenti in merito alle pubblicazioni di legge.

B. Osservazioni presentate al Rapporto Ambientale dai Soggetti Competenti in materia Ambientale

- **Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica prot. n. 418949 del 21/04/2020, assunta al protocollo prov.le n.13673 del 21/04/2020 ed a quello comunale al n.18300 in pari data.**

L'analisi ambientale viene integrata con l'analisi SWOT da condurre sia per i fattori esterni, attraverso la ridefinizione in “minacce” e “opportunità”, sia per i fattori interni introdotti quali “punti di forza” e “punti di debolezza”, peraltro già presenti ed illustrati, ma con la necessità di essere ricondotti all'analisi richiesta dal Servizio Regionale.

Con riferimento allo scenario ambientale di riferimento (paragrafo 3.2 del rapporto Ambientale), vengono considerate le caratteristiche del Piano ed i temi ambientali come già sviluppati nel R.A., con particolare riferimento alle valutazioni di incidenza positiva o negativa sui criteri della SnSVs e della legge regionale, integrando la metodologia della SWOT ANALYSIS tenendo conto dell'osservazione del Servizio Regionale. Già in sede di scelte di piano i criteri di qualità ambientale della Strategia Nazionale, e in particolare quelli inerenti la voce PIANETA, sono stati il riferimento programmatico e di progetto della Variante.

SWOT ANALYSIS



Le componenti ambientali di riferimento già analizzate nel Rapporto Ambientale, a cui si rimanda per maggior approfondimento, sono:

Acqua, - Suolo e sottosuolo, - Biodiversità, - Paesaggio e Beni culturali, - Aria e cambiamenti climatici, - Persone.

Di ogni componente viene integrata l'analisi già espletata nel R.A. qualificando come “minacce” ed “opportunità” i punti di forza e di

debolezza originariamente definiti in quanto legati a fattori esterni ed introducendo successivamente nello schema i punti di forza e di debolezza correttamente riferiti ai fattori interni, ovvero alle azioni di piano.

A completamento dell'analisi, per quanto riguarda le parti del quadro di riferimento programmatico, degli obiettivi di coerenza esterna, dello scenario atteso e delle fonti informative utilizzate, si rimanda al Rapporto Ambientale.

ACQUA

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza (Strengths) Progettazione ordinata del territorio e delle urbanizzazioni (scarichi, acque...) al fine di minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere e consentire la corretta regimazione delle acque; riqualificazione campeggi e sottoservizi	Punti di debolezza (Weakness) Interventi di valorizzazione urbana attraverso la previsione di nuove volumetrie
	Opportunità (Opportunities) I corpi idrici marino-costieri, monitorati per il triennio 2015-2017, hanno riportato i seguenti risultati: stato ecologico e chimico buono per il tratto Fano-Senigallia; stato ecologico sufficiente e stato chimico buono per il tratto Senigallia-Ancona.	Minacce (Threats) Lo stato ecologico dei corpi idrici fluviali peggiora procedendo dalle zone appenniniche verso la fascia costiera, dove l'effetto dell'antropizzazione aumenta. In particolare, all'interno del territorio comunale si registrano i seguenti dati: stato ecologico sufficiente e stato chimico buono per il fiume Cesano; stato ecologico scarso e stato chimico buono per il fiume Misa. Carezza dell'attuale sistema ricettivo delle acque reflue, soprattutto nelle zone ad alto carico insediativo.
Fattori esterni		

SUOLO E SOTTOSUOLO

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza (Strengths) Riduzione del consumo di suolo; riordino patrimoniale e valorizzazione urbana a parità di volume	Punti di debolezza (Weakness) Interventi di valorizzazione urbana attraverso la previsione di nuove volumetrie
	Opportunità (Opportunities) Il Comune di Senigallia non risulta essere tra i primi tre comuni della Regione per Consumo di suolo annuale netto in ettari, né in termini di percentuale di superficie artificiale rispetto ai confini amministrativi (incremento 2017-2018). Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA. Analizzando i dati in termini di FUA, il rapporto fra la superficie urbanizzata presente nel territorio e quella totale per la FUA 3 (Senigallia) è il più basso (1.831 ettari pari al 6,26% del totale) delle 11 FUA in cui è diviso il territorio regionale. Fonte: ISTAT e rilevazione Regione Marche.	Minacce (Threats) La trasformazione del suolo si è concentrata nel Comune Pivot della FUA (Senigallia) piuttosto che nel resto del territorio e l'indice di consumo di suolo IC (rapporto % fra superficie urbanizzata e superficie comunale) supera il valore medio della FUA di riferimento. Il consumo di suolo è cresciuto più velocemente della popolazione residente nel Comune. Fonte: ISTAT e rilevazione Regione Marche. Dati 1954-2007.
Fattori esterni		

BIODIVERSITA'

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza (Strengths) Riduzione di consumo di suolo; eliminazione dei comparti edificatori in area valliva; ripristino zonizzazione agricola	Punti di debolezza (Weakness) Inserimento di area a campeggio in zona agricola
	Opportunità (Opportunities) Nodo forestale "San Gaudenzo – Senigallia" (OPF) Il sistema di connessione di interesse regionale "Bacino del Misa" attraversa quasi tutta l'UEF Piccolo sistema di <i>stepping stones</i> al confine con l'UEF "Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino" alla testata dei Fossi "Ruspoli" e "di Sant'Antonio" Alcune <i>stepping stones</i> tra il nodo "San Gaudenzo-Senigallia" e il sistema di connessione locale "Fosso Rubiano" Presenza del Fratino Presenza negli agroecosistemi dell'Averla piccola e dell'Ortolano Presenza nelle aree urbanizzate del Geco verrucoso e del Geco comune	Minacce (Threats) Vegetazione naturale molto scarsa e sostanzialmente limitata alle fasce ripariali dei sistemi di connessione. Ridotta continuità naturalistica tra area costiera e aree interne per la presenza di importanti assi viari che interrompono i corridoi ecologici in direzione est-ovest. Collegamenti ecologici con le UEF circostanti molto deboli in particolare in direzione nord – sud. Spiagge molto antropizzate. Idoneità faunistica scarsa espressa tramite l'indice <i>IFm – Indice Faunistico cenotico medio</i> .
Fattori esterni		

ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza (Strengths) Realizzazione della bretella di raccordo con la complanare attraverso intervento di trasformazione e valorizzazione urbana; realizzazione di parcheggi ed aree pedonali (lungomare Marconi); piste ciclabili ed aree pedonali	Punti di debolezza (Weakness) Inserimento medie strutture di vendita
	Opportunità (Opportunities) La realizzazione della cosiddetta Complanare, ha diminuito le emissioni atmosferiche all'interno del centro abitato. Le politiche di pedonalizzazione del centro storico e del Lungomare sono volte ad una minor congestione del traffico in corrispondenza degli attrattori.	Minacce (Threats) La rete di rilevamento della qualità dell'aria gestita dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Marche (ARPAM) non dispone di Stazioni di monitoraggio nel territorio comunale. L'analisi dei dati comunali delle emissioni atmosferiche climalteranti e degli inquinanti, desunte da inventario regionale (anno 2005), ha mostrato che il Macrosettore 07 – Trasporto su strada risulta il maggior determinante, seguito dal Macrosettore 02 - Impianti di combustione non industriale (energia).
Fattori esterni		

PAESAGGIO E BENI CULTURALI

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza (Strengths) Riqualificazione campeggi e sottoservizi; riqualificazione del tessuto esistente; valorizzazione fascia costiera; eliminazione comparti e viabilità periferica nelle frazioni	Punti di debolezza (Weakness) Interventi di valorizzazione urbana attraverso la previsione di nuove volumetrie
	Opportunità (Opportunities) Le aree litoranee sono rimaste libere da edificazione per la presenza di attività turistiche all'aria aperta (campeggi) presenti storicamente nel lungomare a sud della città.	Minacce (Threats) La destinazione a parco per le aree litoranee non ha innescato processi di riqualificazione. Permangono manufatti non qualificati dal punto di vista architettonico e servizi di scarsa qualità ambientale.
Fattori esterni		

PERSONE

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	Punti di forza (Strengths) Superficie minima degli alloggi; qualificazione servizi e nuove aree per poli scolastici	Punti di debolezza (Weakness) Interventi di valorizzazione urbana attraverso la previsione di nuove volumetrie
	Opportunità (Opportunities) L'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Senigallia mostra una leggera crescita dal 2012 fino all'anno 2014, seguita da una lieve flessione, ma nel complesso si può registrare la tenuta del numero di residenti nel comune nel periodo considerato (2012-2019), dovuta più a saldo migratorio da altri comuni o dall'estero che a saldo naturale tra nuovi nati e deceduti.	Minacce (Threats) Nel periodo analizzato (2012 – 2019), la popolazione sopra i 60 anni di età risulta in leggero costante aumento, in linea con i trend nazionali di invecchiamento della popolazione, e al 1° gennaio 2019 risulta pari al 32%. Il numero medio di componenti per famiglia è di poco superiore alle 2 unità.
Fattori esterni		

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali prot. n. 10152 del 22/04/2020, registrato al protocollo prov.le n. 13779 del 23/04/2020 ed assunto al protocollo comunale al n.18480 in pari data**

Si procede alla modifica dell'art.13 delle NTA-PRG, aggiungendo il comma 14 come segue:

14. Per quanto riguarda la tutela del patrimonio autostradale e della relativa fascia di rispetto, ai fini del contenimento e della prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, valgono le prescrizioni dell'art.8 del DPR n.142/2004 con riferimento agli "interventi di risanamento acustico a carico del titolare".

Per quanto attiene le criticità di natura urbanistica segnalate dal MIT nella medesima nota, con riferimento specifico a cinque interventi interferenti con l'infrastruttura autostradale A-14, si forniscono approfondimenti e aggiornamenti planimetrici anche alla luce dei successivi sviluppi della Variante (accoglimento osservazioni e parere tecnico della Provincia di Ancona).

- Azione 1.6 – Cacciani - Revisione aree produttive DAP. 9-10-11 per modifica modalità attuative

Parere MIT: *"Si tratta di tre aree adiacenti alla proprietà autostradale alla progressiva km 192+000 dell'A/14. Per esse non viene data sufficiente contezza degli interventi e delle variazioni che si intendono apportare nella aree ricadenti in fascia di rispetto e delle distanze dal confine di proprietà autostradale. Proprietà, che ad oggi e fino alla definitiva presa in carico da parte del Comune di Senigallia, comprende anche la Complanare.*

Si deve ricordare per completezza, che una delle tre aree citate denominata DAP 9 e stata oggetto di un specifico procedimento per la realizzazione di un nuovo Centro Commerciale "Magazzini Gabbrielli" per il quale questo Ministero, con nota prot. n. 25608 del 25/10/2019, ha già manifestato il proprio parere negativo."

Le aree in oggetto hanno destinazione produttiva di completamento sin dalla Variante generale al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.60 del 16/02/1990 ed approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n.123 del 29/07/1997.

Con la Variante parziale al PRG approvata con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 20/05/2015, le aree produttive in oggetto sono state classificate come zone ad attuazione indiretta, soggette a piano attuativo, al fine di integrare nel progetto le aree ripariali e i raccordi con la città.

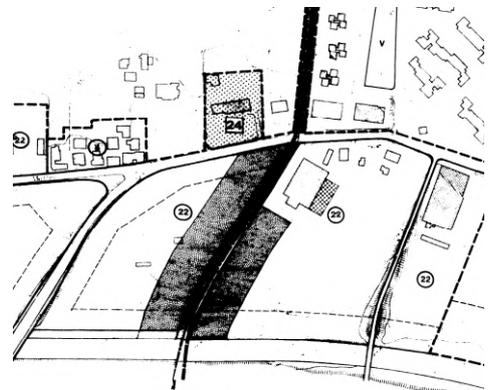
Con la variante parziale al PRG "Città Resiliente" l'area viene riportata alla originale destinazione produttiva di completamento, fermi restando tutti i parametri di zona. Le motivazioni sono la presenza ormai consolidata di strutture produttive e per servizi già insediate da più di 20 anni e l'oggettiva difficoltà a dare attuazione attraverso le precedenti previsioni di PRG a comparti di fatto già saturi che avrebbero dovuto rimettere in gioco volumetrie già consolidate e legittimamente esistenti nella zona, senza peraltro apportare benefici in termini di riqualificazione urbana. A seguito del parere vincolante della Provincia viene introdotto nell'area lo strumento del Permesso di costruire convenzionato, per continuare a garantire la progettazione delle opere di raccordo connesse all'intervento.

Non vengono dunque modificati gli interventi, né le destinazioni di zona.

Fasce di rispetto stradali e autostradali:

Nella Variante generale al PRG approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n.123 del 29/07/1997 le aree in oggetto avevano destinazione produttiva di completamento che, essendo fuori dal centro abitato, prevedeva una fascia di rispetto dell'Autostrada A-14 pari a 30 metri.

Con la Variante approvata con DCC n.33 del 6 giugno 2005, la fascia di rispetto dell'Autostrada A-14 è stata portata a 60 metri dal confine stradale, in continuità con le fasce di rispetto delle aree agricole limitrofe, ancorchè superiore a quanto previsto dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione per le aree a destinazione produttiva di completamento ed attuazione diretta fuori dal centro abitato (30m).



Tale assetto è stato confermato anche dalla Variante al PRG approvata con DCC n.20 del 28/02/2012, con la quale è stato informatizzato il PRG cartaceo ed introdotte nel sistema della pianificazione comunale le opere consistenti nell'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A/14 e relative bretelle di collegamento alla viabilità primaria), riportando per le aree in questione, fasce di rispetto di 60 m dalla sede autostradale, come risultante dalle fasce di esproprio del Progetto approvato.

Per quanto riguarda la fascia di rispetto in corrispondenza dei raccordi di collegamento con la viabilità locale il PRG tiene conto del progetto definitivo di esproprio che prevede per tali ambiti la destinazione a "Deviazione fosso, sede strada, deviazione strada, ecc.." e non li qualifica come "Proprietà Autostradale" o "Sede autostrada, pertinenze autostradali, ecc.."

Con la Variante parziale al PRG "per la revisione dell'offerta turistica", approvata con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 20/05/2015, le aree produttive in oggetto sono state classificate come zone ad attuazione indiretta, soggette a piano attuativo, restando inalterate le fasce di rispetto, che erano state poste a 60 m anziché 30, quindi già commisurate al nuovo assetto urbanistico.

Con la variante parziale al PRG "Città Resiliente" l'area è stata riportata alla originale destinazione produttiva di completamento, ferme restando le fasce originali di tutela dell'autostrada, consistenti in fasce di rispetto di 60 m dalla sede autostradale (anziché i 30 m dovuti per il codice) , come risultante dalle fasce di esproprio del Progetto approvato. Per quanto riguarda la fascia di rispetto in corrispondenza dei raccordi di collegamento con la viabilità locale il PRG tiene conto del progetto definitivo di esproprio che prevede per tali ambiti la destinazione a "Deviazione fosso, sede strada, deviazione strada, ecc.." e non li qualifica come "Proprietà Autostradale" o "Sede autostrada, pertinenze autostradali, ecc.."

- Azione 2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana

Parere MIT: "Si prende atto che l'intervento in argomento contempla la realizzazione di una bretella di raccordo tra via Capanna e la Complanare propedeutica a destinare le aree poste a Nord – Ovest di detta bretella ad un intervento di trasformazione urbana con l'inserimento di una quota residenziale, una media struttura di vendita, una piccola struttura di commercio al dettaglio, una riqualificazione del centro ricreativo e sportivo di quartiere con nuovi campi, una nuova struttura ricreativa e un parcheggio pubblico adiacente.

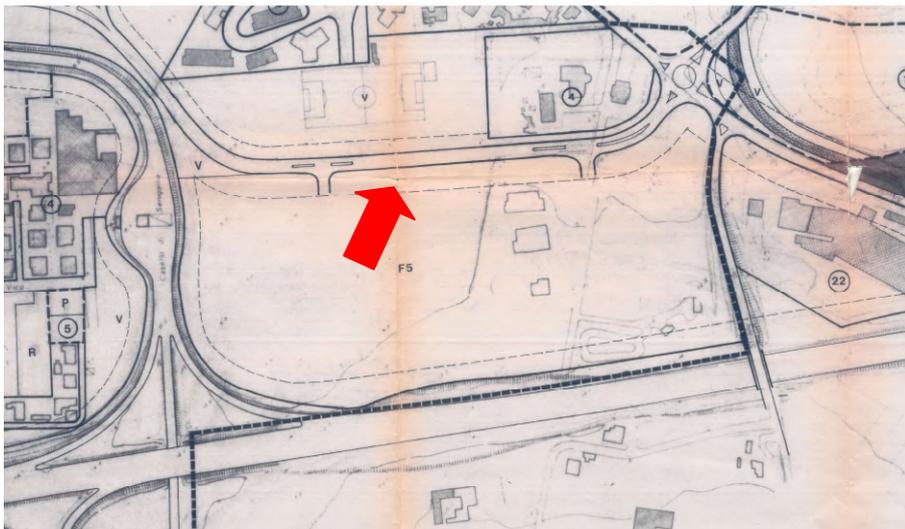
Anche per detta previsione, corre l'obbligo evidenziare una non sufficiente rappresentazione delle opere previste nelle aree ricadenti nella fascia di rispetto autostradale la quale, come detto, deve essere misurata dal limite di proprietà della Complanare. A tal riguardo, tuttavia, corre l'obbligo prescrive il puntuale rispetto alle disposizioni normativa vigente in materia, artt. 16 e 18 D.L.vo n. 285 del 30/04/1992, art. 26 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, oltreché, dalla Circolare ANAS prot. CDG – 86754 del 16/06/2011. Inoltre la variante proposta, con la previsione della citata bretella di collegamento, dovrà esse valutata anche in termini di sostenibilità trasportistica. Infatti, l'inserimento di ulteriori carichi veicolari, attribuibili al nuovo comparto commerciale proposto, potrebbero comportare uno scadimento della funzionalità della rotatoria di collegamento tra la Complanare Sud e Nord.

Anche detto aspetto non è stato sufficientemente considerato negli elaborati trasmessi.

Anche per detto intervento, pertanto, lo Scrivente formula cautelativamente il proprio parere negativo."

In via Capanna Alta già la Variante Generale al PRG del 1990, ripresa poi nella Variante al PRG approvata con DCC n.20 del 28/02/2012, che ha inserito nel PRG il progetto di ampliamento alla Terza corsia dell'A14 e della cosiddetta complanare, prevedeva una bretella di raccordo tra la viabilità di scorrimento e l'incrocio di via Capanna con SP Sant'Angelo, da sempre strategica per alleggerire dal traffico via Capanna, sede del Campus scolastico, oltre all'intero quartiere residenziale "ex PRG '31".

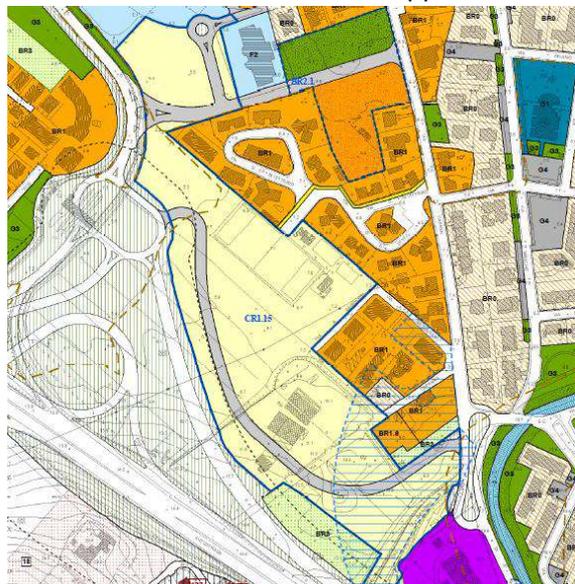
PRG Variante Generale 1990-1997



PRG Variante DCC n.20 del 28/02/2012



PRG variante Città Resiliente – approvazione



La Variante “Città Resiliente” conferma la previsione della strada di raccordo, e rende fattiva la sua realizzazione ponendola a carico dei soggetti attuatori di un nuovo comparto di espansione, quale opera di urbanizzazione connessa all’attuazione del piano.

L’iter della Variante ha visto più volte modifiche all’assetto del nuovo comparto edificatorio. A seguito del parere vincolante della Provincia, in fase di approvazione il comparto viene inserito tra le zone C di espansione, ad ulteriore conferma della pianificazione di secondo livello della zona.

L’area sarà pertanto attuata attraverso un piano di lottizzazione che “dovrà definire il planivolumetrico dell’area, le opere di urbanizzazione e le aree pubbliche, la sostenibilità ambientale e idrogeologica, il piano economico finanziario e la destinazione finale dei lotti, eventuali sub-comparti o permessi di costruire convenzionati per la realizzazione delle opere pubbliche”. (art.16/g NTA). Il parere del MIT e di Autostrade per l’Italia sarà dunque richiesto in fase di pianificazione attuativa, dove saranno esplicitati i progetti.

In ogni caso, la localizzazione della nuova bretella di raccordo cittadino lunga la fascia infrastrutturale, genera un potenziamento della fascia di rispetto delle strade, e definisce una zona dedicata esclusivamente alle infrastrutture.

Fasce di rispetto stradali e autostradali:

Le fasce di rispetto riportate dal PRG si attestano, come da Variante al PRG del 28/02/2012 n.20 a distanza di 60-45 metri dalla proprietà autostradale, come risultante dal progetto definitivo di esproprio.

- Tavola P3 Specifiche tecniche – DPP.1 Polo direzionale e terziario e del parco fluviale

“In tale area, adiacente allo svincolo autostradale, viene proposta la seguente variazione delle aree: zona a parcheggio urbano- F9-, area a destinazione direzionale di nuovo impianto, zona di completamento - BF1-, zona F8 parco fluviale sul Misa e, in ultimo, una modifica alla viabilità locale.

Anche per tale comparto si deve rappresentare una non esauriente descrizione delle modifiche che si intendono apportate alle aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto autostradale.

Anche per detto intervento, pertanto, lo Scrivente formula cautelativamente il proprio parere negativo.”

L'area in oggetto non è stata introdotta con la variante al PRG “Città Resiliente”.

Il suo inserimento nel sistema della pianificazione comunale risale al 2007, con la variante “Ambito Arcevese ed adeguamenti normativi”, prima dunque dell'approvazione della DCC n.20 del 28/02/2012, che ha inserito nel PRG il progetto di ampliamento alla Terza corsia dell'A14.

La previsione del polo direzionale successivamente ha subito alcune modifiche in riduzione, con aree stralciate e destinate a zona agricola, anche a seguito di richiesta specifica da parte dei proprietari interessati.

La modifica oggetto della Variante al PRG “Città Resiliente” attiene alla perequazione tra le aree nella formazione dell'indice di zona ed è volta a correggere un errore del PRG vigente dove alcune aree esistenti non erano state sommate, per errore di trasposizione del piano.

Tuttavia nell'indice territoriale totale e nell'assetto di pianificazione il PRG rimane invariato e pertanto non modifica la situazione urbanistica nelle fasce di rispetto autostradali.

Fasce di rispetto stradali e autostradali:

Nell'ambito di riferimento del Polo direzionale, il PRG riporta sin dalla Variante approvata con DCC n.20 del 28/02/2012, che ha inserito nel PRG il progetto di ampliamento alla Terza corsia dell'A14, le fasce di rispetto a 60 metri dall'area del casello e dalla proprietà autostradale, come risultanti dal progetto definitivo di esproprio (sede autostradale e pertinenze autostradali).

- Azione 2.15 – Revisione comparto Turistico CT4 al Ciarnin

Parere MIT: “In questo intervento viene proposto, a parità di cubatura, un nuovo assetto territoriale, per una ottimizzazione degli interventi e un miglior inserimento paesaggistico.

Si prende atto, infatti, della previsione di un ridimensionamento del comparto in argomento, che contempla un allontanamento dello stesso dal confine di proprietà autostradale.

Tuttavia, anche per il caso di specie, si ritiene utile corredare la proposta di puntuali integrazioni progettuali che diano evidenza delle distanze dal confine autostradale.”

La variante al PRG “Città Resiliente” ha proposto, per il comparto in oggetto, un nuovo assetto territoriale in riduzione dell'area di espansione, ulteriormente ridotto in fase di osservazioni e adozione definitiva, prevedendo anche l'allontanamento dalla bretella sud nel tratto terminale di collegamento con la via Galilei, lasciando una fascia tra il comparto e la bretella in zona agricola, compensata da un'area a monte del comparto. Tale compensazione è oggetto del parere negativo della Provincia vista la presenza nell'area della fascia naturalistica tutelata dal PTC (Piano Territoriale di Coordinamento).

Pertanto in approvazione della variante viene stralciata la modifica dell'assetto planimetrico del comparto, con riproposizione della situazione del PRG vigente.

Tornando alla situazione vigente la Variante non interferisce con questa azione con le Fasce di rispetto stradali e autostradali.

- Azione 3.6 – informatizzazione piani delle frazioni (Montignano)

Parere MIT: “In tale variante viene previsto un “piano di informazione” per il quale, tuttavia, non viene fornita una esaustiva rappresentazione degli interventi che si intendono contemplati nell'area vincolata.

Stante quanto sopra, pertanto, nessuna valutazione e/o parere può essere espresso dallo Scrivente per il caso di specie.

Anche per detto intervento, pertanto, lo Scrivente formula cautelativamente il proprio parere negativo.”

Con l'informatizzazione dei piani frazionali, la variante al PRG “Città Resiliente” ha inteso portare a termine il processo di trasposizione dei piani cartacei e risalenti agli anni '80 e '90, all'interno del PRG

informatizzato, al fine di una più agevole consultazione ai fini istruttori e di consultazione on line.
Tale procedimento non ha comportato alcuna variazione di tipo qualitativo o quantitativo rispetto a quanto previsto nei documenti cartacei.
In particolare non sono previsti nuovi interventi o cambi di destinazione d'uso nelle aree ricomprese nelle fasce di rispetto autostradali.

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot. 10917 del 25/06/2020, registrato al protocollo prov.le n. 20496 del 25/06/2020 ed assunto al protocollo comunale al n.27017 in data 25/06/2020**

Si procede alla modifica dell'art.40 comma 3 delle NTA-PRG, integrato come segue:

Art. 40 - Zone archeologiche

3. Per tutti gli azionamenti **come individuati nelle tavole di piano, comunque** l'inizio di eventuali lavori va segnalato alla Soprintendenza Archeologica, **con l'avvio della procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico ex art.25 D.Lgs.50/2016.**

- **Settore III – U.O. Concessioni, Autorizzazioni, ed Economato, U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri della Provincia di Ancona, prot n. 17124 del 27/05/2020**

- Per quanto riguarda il primo punto si procede all'integrazione della scheda normativa S2-“opere di urbanizzazione” di cui all'elaborato P3-Schede di dettaglio, con riferimento all' Area CR2.11 via Garibaldi-Marzocca, attraverso l'inserimento della prescrizione particolareggiata seguente:

“La nuova intersezione con schema a rotatoria prevista al km 0,500 della strada provinciale n. 31 “Castellaro Marzocca” dovrà rispettare le prescrizioni del D.L.vo n. 285/92 ed essere sviluppata in conformità ai DD.MM. 05.11.2001 e 19.04.2006 Ministero Infrastrutture e Trasporti; prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere richiesto il Nulla Osta previsto dall'art. 26 del D.Lvo n. 285/92 secondo le procedure previste dal Regolamento dell'Amministrazione Provinciale per il rilascio delle autorizzazioni stradali “

- Per quanto riguarda il secondo punto, si procede alla modifica dell'art.13, comma 6 delle NTA-PRG, come segue:

Art. 13 - Zone destinate alla viabilità

6. All'interno del perimetro dei centri abitati (ex art. 4 C.S.) e degli insediamenti previsti dal P.R.G., le distanze minime dal ~~eiglio~~ **confine** stradale, nei casi di nuove costruzioni e ~~ricostruzioni~~, **ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o ampliamenti fronteggianti le strade, senza distinzione fra interrati o fuori terra**, sono le seguenti:

- autostrade: m 30 (dal confine di proprietà), fatte salve eventuali maggiori distanze definite dalle planimetrie di PRG;
- strade statali e provinciali: m 5 (dal ~~eiglio-stradale~~ **confine stradale come individuato all'art.3 comma 1 lettera 10 D.Lgs n.285/92**) e m 12 dall'asse viario, fatte salve eventuali maggiori distanze definite dalle planimetrie di PRG ovvero dalle norme tecniche della zona urbanistica di appartenenza.

Con riferimento ai contributi trasmessi direttamente al Comune di Senigallia, si riporta quanto segue:

- **Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, prot. n. 423164 del 23/04/2020, trasmesso al Comune di Senigallia ed assunto al protocollo comunale n.18484 in pari data**

Si procede alla modifica dell'art.32/bis delle NTA-PRG, integrato come segue:

Art. 32/bis - Vincoli e prescrizioni del piano stralcio di bacino (P.A.I.) e del Piano di Gestione Integrata Zona Costiera (G.I.Z.C.)

1. Il P.A.I. (approvato con D.C.R. n. 116 del 21/01/2004, pubblicato nel supplemento n. 5 al al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004 ed aggiornato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 68 del 08/08/2016 e DGR n.928 del 08/08/2016 di cui sono decadute le misure di salvaguardia, e per il quale viene riportata, per opportuno riferimento progettuale e programmatico, il perimetro aggiornato alle controdeduzioni approvato dalla Conferenza

Istituzionale Permanente del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale), individua le aree di pericolosità idraulica (fascia di territorio inondabile) e di pericolosità da frana (aree di versante in condizioni di dissesto) e le aree con elementi esposti a rischio idrogeologico, quali agglomerati urbani, edifici residenziali, insediamenti produttivi, infrastrutture, cartografate nelle tavole di Piano da RI 1 a RI 79.

2. Gli interventi di trasformazione del territorio nelle zone individuate dal P.A.I. come aree inondabili e come aree di versante in dissesto sono disciplinati dalle Norme di Attuazione del Piano stesso, che sono da intendersi prevalenti sulle norme del P.R.G.

3. Al fine di non incrementare i deflussi superficiali e conseguentemente cercare di ridurre i rischi di esondazione, tutte le previste trasformazioni urbanistiche dovranno preservare, per quanto possibile, la permeabilità dei suoli, adottando modalità ed opere compensative delle perdite della capacità di infiltrazione indotte dall'incremento delle superfici impermeabilizzate (esempi in tal senso possono essere mutuati da "Criteri e accorgimenti tecnici per la realizzazione delle misure per l'invarianza idraulica - art. 9 del PAI delle Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare)

4. Il Piano G.I.Z.C. (approvato con Delibera Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n.104 del 6 dicembre 2019) è finalizzato alla gestione del rischio di alluvioni marine (Direttiva 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 49/2010) ed è conforme ai principi del Protocollo di gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo del 2008.

5. Gli interventi di trasformazione del territorio nelle zone individuate dal Piano G.I.Z.C. all'interno della "fascia di rispetto", sono disciplinati dalle Norme di Attuazione del piano stesso, che sono da intendersi prevalenti sulle norme del P.R.G.

- **Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Territoriale Produzione Ancona, prot. n. RFI_DPR_DTP_AN.ING\A0018\P2020\0002033 del 17/04/2020 trasmesso al Comune di Senigallia ed assunto al protocollo comunale n.17932 del 20/04/2020**

Con riferimento alle prescrizioni di tipo strettamente operativo, riferite agli interventi nella fascia di vincolo e confinanti col tracciato ferroviario, ai fini di pubblicità e divulgazione il comune procede alla pubblicazione sul sito web istituzionale del documento di RFI.

Si procede inoltre alla modifica dell'art.14 delle NTA-PRG, come di seguito:

Art. 14 - Zone destinate a linee ferroviarie

1. Sono destinate alle ferrovie esistenti e relativi spazi operativi per il movimento merci e passeggeri.

2. La zona ferroviaria individuata in località Cesano é destinata a una nuova stazione ferroviaria. La zona potrà essere oggetto di modifiche in funzione delle specifiche esigenze della funzionalità ferroviaria e dei servizi ai passeggeri espresse dall'ente proprietario della ferrovia. In tale ambito, oltre la stazione ferroviaria, possono essere realizzate attività commerciali e di servizio funzionalmente connesse alla stazione stessa, nonché i relativi parcheggi.

3. Le zone di rispetto ferroviario ricomprese tra le zone omogenee, sono computabili ai fini del calcolo della SUL. **Qualsiasi intervento di ampliamento o realizzazione di nuovi manufatti o opere di urbanizzazione che ricada all'interno** All'interno della fascia di rispetto della ferrovia (pari a 30 m dalla più vicina rotaia), **sono ammessi gli interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza ampliamento. dovrà essere subordinato al rilascio di autorizzazione in deroga da parte di RFI, ai sensi del D.P.R. 753/80**, fermo restando che l'altezza degli edifici non può superare i 2 piani fuori terra.

4. **In deroga a quanto sopra, eventuali nuove costruzioni o ampliamenti devono attestarsi ad una distanza minima di 15 m dal primo binario come indicato nelle tavole di piano (previa autorizzazione di RFI). Non è prevista la concessione di autorizzazioni in deroga, di cui al comma 3, per nuove costruzioni a destinazione residenziale, ma solo per nuove costruzioni a destinazione d'uso non residenziale (esclusa la destinazione ad uffici) e ad una distanza non inferiore a 20 metri dalla più vicina rotaia.**

5. Per i restanti interventi ad oggetto edifici/manufatti esistenti nella fascia di rispetto ferroviario, l'esame di fattibilità sarà effettuato in base alla procedura per il rilascio delle deroghe emanata da RFI in data 03/08/2018.

4. Le ragioni delle scelte effettuate rispetto al quadro programmatico dato e alle potenziali diverse alternative

In questa sezione, che rappresenta la fase conclusiva dell'iter valutativo, sono esplicitate le scelte e gli impegni ambientali che il piano si assume lungo tutto l'arco temporale che va dal momento dell'adozione alla sua attuazione.

Le azioni della variante che hanno comportato un potenziale impatto negativo nell'analisi di 2° livello del rapporto Ambientale sono oggetto di ulteriore approfondimento al fine della valutazione di possibili alternative, considerando che le medesime azioni sono state oggetto di istruttoria in fase di adozione definitiva della variante, come evidenziato al **punto C** della sezione precedente "Integrazione del piano per le osservazioni ambientali ed il parere motivato sul Rapporto Ambientale".

1. Azione 2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana e realizzazione bretella di raccordo con la complanare.

Le osservazioni/contributi presentati interessanti l'ambito di riferimento si riferiscono alla ridefinizione dello stesso partendo dall'assetto di variante di cui agli scenari B e C evidenziati nel rapporto ambientale che hanno avuto un impatto positivo rispetto all'originaria proposta dei privati (scenario A), pertanto non incidono sulle valutazioni fatte nel rapporto ambientale.

Tra le osservazioni riguardanti tale azione, in particolare una di queste (respinta) ha proposto il ritorno allo stato di fatto, con l'esclusione dell'area dalla variante e quindi dalla VAS.

Di seguito la valutazione degli scenari e delle alternative possibili, già indagate in sede di rapporto ambientale, valutate in base agli obiettivi della SNSvS, con lo scenario **C** che rimane quello di riferimento della variante

Scenario	Descrizione	Person	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
A	Proposta iniziale dei privati: realizzazione di media struttura di vendita al posto dell'attuale campo da calcio, con realizzazione della bretella nella posizione del vigente PRG, a ridosso delle abitazioni. Area a parco interclusa nella viabilità.	- 2	- 13	- 9	- 2	0	- 26
B	Intervento pubblico senza media struttura di vendita e carico antropico: per la bretella si cercano finanziamenti pubblici. Anche l'attuazione del parco non viene connessa a investimenti privati.	3	10	3	1	- 6	+ 11
C	Progetto come proposto in variante, con media struttura di vendita e plusvalore: all'interno del piano attuativo introdotto in sede di controdeduzioni vengono inserite destinazioni differenziate: commerciale, residenziale e per servizi. Viene imposto il plus valore a copertura della bretella, del nuovo centro civico, degli spazi sportivi e del verde da riqualificare. La bretella è totalmente a carico dei privati.	4	7	- 3	1	6	+ 15

2. Azioni 2.16 e 3.8 - Valorizzazione urbana e demaniale del lungomare sud

Le osservazioni presentate non incidono sulle valutazioni già espresse in sede di rapporto ambientale anche perché interessanti aree circoscritte rispetto all'ambito di riferimento; anche qui vale il discorso fatto in precedenza circa il ritorno allo stato di fatto.

Di seguito la valutazione degli scenari e delle alternative possibili, già indagate in sede di rapporto ambientale, valutate in base agli obiettivi della SNSvS, con lo scenario **C** che rimane quello di riferimento della variante

Scenario	Descrizione	Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
A	Parco naturalistico e parco attrezzato pubblico, con smantellamento della viabilità: l'intervento previsto originariamente, di grande valore ambientale, prevede lo spostamento dei campeggi, ad oggi operanti nella zona. In attesa dei fondi pubblici l'area è in forte degrado. Delocalizzazione delle imprese esistenti.	0	15	-4	6	-6	11
B	Valorizzazione dell'area demaniale con Progetto volto all'offerta turistica: la cartolarizzazione del bene demaniale apre anche a possibili progetti di valorizzazione urbana, ma le nuove cubature, che consentirebbero progetti architettonici innovativi, non sono consentite sia per temi ambientali, che per la Direttiva Alluvioni,	0	-4	3	-3	6	2
C	Riqualificazione delle strutture ricettive esistenti: il progetto di piano prevede la riqualificazione ambientale e funzionale dell'area riportando la zonizzazione a campeggi, per consentire investimenti e riqualificazioni, a partita di cubatura, e con specifiche attenzioni paesaggistiche. Questa soluzione concorre anche alla riduzione del contenzioso in essere con le attività.	0	3	5	4	4	16

3. Azione 3.7 - Nuova area a campeggio tra Marzocca e Ciarnin

L'azione 3.7 è stata oggetto di osservazione volta al ritorno dello stato di fatto, attraverso l'eliminazione della previsione urbanistica; ciò porterebbe all'esclusione dell'area anche dalla procedura di VAS.

Di seguito la valutazione degli scenari e delle alternative possibili, già indagate in sede di rapporto ambientale, valutate in base agli obiettivi della SNSvS, con lo scenario **C** che rimane quello di riferimento della variante.

Scenario	Descrizione	Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
A	Una struttura ricettiva en plain air con servizi di qualità: la proposta dei privati è altamente qualificata dal punto di vista dell'innovazione turistica e della qualità architettonica. La proposta prevede volumi per le strutture di servizio. Viene proposto il sottopasso di collegamento col mare e connessioni ecologiche interne al campeggio.	0	-3	3	1	6	7
B	Inserire in variante il solo parcheggio pubblico e il percorso di collegamento con il mare. L'intervento, necessario a scaricare il lungomare dalla congestione estiva del traffico, senza la previsione del campeggio deve trovare finanziamenti pubblici per la sua fattibilità.	0	12	2	0	-6	8
C	Progetto inserito in variante, senza aumento di cubatura. Viene inserito un campeggio nell'area agricola, senza incrementi di cubatura, mantenendo la previsione del sottopasso; vengono date indicazioni paesaggistiche per l'intervento.	0	2	5	2	4	13

4. Azione 2.12 - Previsione nuove aree a standard (scuola)

L'azione, come segnalata nel R.A. tra quelle che nella valutazione di secondo livello hanno evidenziato un potenziale impatto negativo, non è stata oggetto di osservazioni/contributi a seguito della pubblicazione del Piano/Rapporto Ambientale, pertanto viene riproposta la valutazione degli scenari e delle alternative possibili in base agli obiettivi della SNSvS, con gli scenari B-C che rimangono quelli di riferimento della variante, con la necessità di verificare in fase attuativa l'esposizione ad eventuali rischi, ferma restando la collocazione ottimale dell'intervento.

Scenario	Descrizione	Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
A	Ristrutturazione scuola marchetti e arcobaleno in sito: ristrutturazione delle due scuole con efficientamento sismico, energetico e di sicurezza idrogeologica. La ristrutturazione consente minor uso di suolo, meno rifiuti, ma anche standard meno elevati di qualità.	-5	3	5	0	-3	0
B	Delocalizzazione delle scuole nel parco come proposta in variante e nel bando: L'intervento, già oggetto di inserimento in bandi ministeriali, è previsto nell'area libera del parco delle saline, immediatamente attuabile e ben integrato con i servizi di zona.	4	3	4	6	3	20
C	Delocalizzazione delle scuole in altro sito del Parco: lo studio ambientale rileva la possibilità di trovare siti all'interno del parco con migliori performance di invarianza idraulica e minor uso di area verde. Una proposta prevede la trasformazione dell'attuale area sportiva. Anche se ovviamente con maggior costi e rifiuti.	6	5	4	7	1	23

4. Azione 2.13 - Riqualficazione e valorizzazione area parcheggio d'interscambio

L'azione, come segnalata nel R.A. tra quelle che nella valutazione di secondo livello hanno evidenziato un potenziale impatto negativo, non è stata oggetto di osservazioni/contributi a seguito della pubblicazione del Piano/Rapporto Ambientale, pertanto viene riproposta la valutazione degli scenari e delle alternative possibili in base agli obiettivi della SNSvS, con lo scenario C che rimane quello di riferimento della variante.

Scenario	Descrizione alternative	Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
A	Parcheggio di interscambio pubblico: realizzazione del parcheggio di interscambio con fondi pubblici, prevedendo l'esproprio del terreno che però da anni ha una quota significativa di edificabilità e dunque un valore elevato.	0	8	3	1	-6	6
B	Parcheggio di interscambio con quota commerciale interrata: L'intervento, previsto attualmente in variante, prevede un piano interrato commerciale e alcuni volumi fuori terra, insieme al parcheggio.	0	6	0	-2	2	6
C	Progetto inserito in variante, con aumento di cubatura commerciale e applicazione del plusvalore: viene inserita una scheda di dettaglio con la progettazione di una struttura commerciale fuori terra. Il plus valore generato viene investito nell'ambito urbano. I parcheggi in riduzione vengono ceduti in altro sito, idoneo a tale scopo.	0	3	-1	1	6	9

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

La Variante al PRG Città Resiliente ha visto dispiegarsi il suo iter amministrativo urbanistico in una fase di aggiornamento e implementazione della disciplina regionale della Valutazione Ambientale Strategica.

In questo contesto è particolarmente significativo condividere come il percorso di VAS abbia effettivamente orientato le scelte e le azioni urbanistiche.

Le integrazioni al piano, indotte dalla Valutazione Ambientale Strategica, con riferimento alle osservazioni/contributi presentati, incidono sul corpo normativo del PRG che restituisce in tal modo modalità attuative/esecutive ambientalmente caratterizzate e sistematizzate secondo le risultanze della VAS, come illustrato dalla presente dichiarazione.

Alcuni punti sembrano maggiormente significativi:

- i criteri dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, della Strategia Nazionale, e ora delle Linee di azione regionali, forniscono uno sguardo integrale sul pianeta e sulle comunità che lo abitano, che in ottica urbanistica è sicuramente uno sguardo più adeguato e rapportabile a criteri di sviluppo sostenibile.

Ferma restando la priorità dei criteri ambientali connessi alla salvaguardia del pianeta (acqua, aria, energia, suolo...), i goals aprono a temi quali il diritto alla buona scuola, o al valore degli spazi aggregativi.

I criteri introdotti nella VAS sono diventati lungo l'iter anche i criteri delle amministrazioni che si sono succedute per valutare le scelte: dalla pedonalizzazione di tratti lungomare, alla scelta di due nuovi poli scolastici per ottimizzare i servizi; dalla riduzione del consumo di suolo, alla sostenibilità di infrastrutture strategiche per la riduzione del traffico urbano.

- la necessità di ricondurre le scelte ai criteri ambientali, per dare riscontro delle stesse nella VAS, ha inoltre contribuito ad orientare le richieste dei soggetti privati, a volte più legate ad interessi di parte che a sguardi integri sul territorio. La scelta ad esempio di mantenere i campeggi esistenti, legata tra le altre alla necessità di chiudere contenziosi annosi, ha potuto trovare in norme stringenti di sostenibilità ambientale e attenzione paesaggistica, la mediazione tra interessi di parte e valorizzazione ambientale del territorio.

La fase del monitoraggio che ora si apre, infine, è sicuramente una prospettiva sfidante per le politiche urbanistiche della città. Il monitoraggio sulla efficacia delle azioni di piano può e deve divenire strumento per migliorare il contenuto dei piani urbanistici e soprattutto orientare i futuri processi pianificatori.

Se da una parte dunque la VAS ha orientato le scelte del piano, dall'altra pone le singole scelte del piano in una ottica di processo, che non si esaurisce con la sua approvazione.

Arch. Daniela Giuliani

Allegati (contributi al Rapporto Ambientale):

- Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica
prot. n. 418949 del 21/04/2020 (protocollo prov.le n.13673 del 21/04/2020 e comunale al n.18300 in pari data)
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali
prot. n. 10152 del 22/04/2020 (protocollo prov.le n. 13779 del 23/04/2020 e comunale al n.18480 in pari data)
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
prot. 10917 del 25/06/2020 (protocollo prov.le n. 20496 del 25/06/2020 e comunale al n.27017 in data 25/06/2020)
- Provincia di Ancona, Settore III – U.O. Concessioni, Autorizzazioni, ed Economato
U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri della Provincia di Ancona
prot n. 17124 del 27/05/2020 (protocollo comunale al n. 22586 in pari data)
- Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
prot. n. 423164 del 23/04/2020 (protocollo comunale n.18484 in pari data)
- Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Territoriale Produzione Ancona
prot. n. RFI_DPR_DTP_AN.ING\A0018\2020\0002033 del 17/04/2020 (protocollo comunale n.17932 del 20/04/2020)

COMUNE DI SENIGALLIA
Area Tecnica Territorio Ambiente
comune.senigallia@emarche.it

e, p.c.

PROVINCIA DI ANCONA
U.O. Pareri urbanistici e valutazioni ambientali di piani urbanistici e territoriali
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Oggetto: Variante parziale al PRG "Città Resiliente".

Codesta Amministrazione comunale, con nota prot. 2020/16.743 del 07/04/2020 (prot. regionale 0376040 del 07/04/2020), ha comunicato l'avvenuta adozione e pubblicazione del Rapporto Ambientale inerente la variante in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Il Rapporto Ambientale è stato redatto in attuazione delle indicazioni fornite da quest'ufficio con Decreto n. 13 del 17/01/2020 e pertanto risolve in modo eccellente le problematiche dell'individuazione e della valutazione delle ragionevoli alternative.

Altro elemento rilevante è la scelta degli indicatori, correttamente inquadrati nella SNSvS - Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e, soprattutto, scelti in base a caratteristiche fondamentali quali la popolabilità e la rappresentatività dei fenomeni che saranno influenzati dalla variante.

Ulteriore fattore di pregio è sicuramente costituito dall'assenza di ridondanza e di capitoli non strettamente funzionali allo scopo del documento.

Con la presente si forniscono pertanto alcuni suggerimenti finalizzati al perfezionamento del Rapporto Ambientale, affinché tale documento, essendo parte integrante della proposta, possa accompagnare al meglio il processo di elaborazione ed approvazione della variante.

L'analisi SWOT (*Strengths - Weaknesses - Threats - Opportunities*) è stata condotta soltanto per i fattori esterni, cioè "minacce" e "opportunità", definiti però "punti di forza" e "punti di debolezza". Occorre quindi completare l'analisi con questi due ultimi elementi, che costituiscono i fattori interni, cioè le azioni previste dalla proposta di variante. Nell'ambito della VAS forza e debolezza sono commisurati, rispettivamente, alla possibilità di agire positivamente in direzione degli obiettivi di sostenibilità e alla possibilità di generare impatti sull'ambiente e sul paesaggio, al netto di eventuali mitigazioni e compensazioni. In definitiva l'analisi SWOT dovrebbe aiutare il pianificatore a concentrare l'attenzione sui principali elementi del contesto e sui primi orientamenti pianificatori, generare delle liste di possibili azioni ed infine assemblare queste ultime per stabilire ragionevoli alternative. Si tratta dunque di esplicitare quanto già definito nel corso della predisposizione delle alternative.

Poiché le scelte strategiche devono tener conto della REM - Rete Ecologica delle Marche, si informa che di recente è stato realizzato il tutorial "Progettare la Rete Locale" REL, accessibile, insieme al Geoportale WebGis, dalla pagina web <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Rete-Ecologica-Marche-REM>. Si ritiene che la valutazione di una proposta di variante generale al PRG, o comunque di una variante che contiene una pluralità di previsioni, debba essere condotta considerando innanzitutto il disegno strategico, esplicito o implicito, che vi è sotteso; in tal senso prevedere la creazione o il potenziamento di una REL, come visione strategica per migliorare la resilienza del territorio, può costituire senz'altro un argomento da inserire nel Rapporto Ambientale come valido contributo da parte del valutatore nei confronti del pianificatore.

Si ricorda infine che nel Rapporto Ambientale devono essere inserite le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante.



GIUNTA REGIONALE

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica

In definitiva si ritiene che il Rapporto Ambientale, già ottimamente impostato, attraverso le suddette indicazioni potrà validamente contribuire al perfezionamento di vari elementi della variante e potrà costituire un utile supporto per la controdeduzione delle osservazioni che perverranno, il tutto finalizzato a meglio indirizzare la variante in direzione della resilienza.

Cordiali saluti.

la P.O. Valutazione Ambientale Strategica

Fulvio Tosi

il Dirigente

Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Fascicolo: 400.130.20 SCA_0095



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE DI ROMA

Via Caraci, 36 – 00157 Roma

Tel. 06-4158 6372 - 6376 Fax. 06-4158 6351

Pec: uit.roma@pec.mit.gov.it

Trasmissione via Pec.

Spett.le
Comune di Senigallia
Palazzo La Nuova Gioventù
Area Tecnica Territorio Ambiente
Viale G. Leopardi, 6
60019 – SENIGALLIA (AN)
comune.senigallia@emarche.it

Spett.le
Regione Marche
- Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it
- Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
- Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica
regione.marche.valutazamb@emarche.it
- Biodiversità e rete ecologica regionale
regione.marche.biodiversita@emarche.it
- Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio
regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Spett.le
Provincia di Ancona - Settore III – Lavori pubblici, Viabilità - Settore IV Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di Settore – SIT - Settore IV Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Ufficio Patrimonio
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e p. c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
Via Nomentana, 2
00161 - ROMA
svca@pec.mit.gov.it

Spett.le
Autostrade per l'Italia S.p.A
Via A. Bergamini, 50
00159 – ROMA
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it



Spett.le
Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 7° Tronco
Viale Leonardo Petrucci, 97
65013 - Città Sant'Angelo (PE)
autostradepertaliadt7pescara@pec.autostrade.it

Oggetto: Autostrada A/14 Bologna-Bari-Taranto
Adozione del Rapporto Ambientale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regione Marche
inerente la Variante parziale al PRG "Città Resiliente".

Con nota prot. n. 2020/16.743 del 07/04/2020, acquisita in atti dello Scrivente la prot.n. 9135 del 08/04/2020, Codesto Comune di Senigallia ha dato evidenza che con atto del Consiglio comunale n. 11 del 30/01/2020 è stato adottato il **Rapporto Ambientale** ex D.Lgs. 152/2006, inerente la variante al PRG di cui all'oggetto, pubblicato il 02/04/2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Pertanto, a far data dal 02/04/2020 della pubblicazione, decorrono i 60 gg. per la formulazione di eventuali osservazioni da parte dei Soggetti Competenti che vorranno esprimersi, per quanto di competenza, sulla proposta di piano o programma manifestata, ed eventualmente suggerire, all'Autorità competente, misure di mitigazione, di compensazione ed eventuali orientamenti per la sostenibilità.

Premesso quanto sopra corre l'obbligo ricordare che è materia di questo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - *DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI - DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI* -, la tutela del patrimonio autostradale e della relativa fascia di rispetto.

Ciò posto nessuna espressione di parere vincolante viene formulata da quest'Ufficio in merito all'adozione del **Rapporto Ambientale** ex D.Lgs. 152/2006.

Gli unici aspetti ambientali per i quali si ritiene di fornire delle indicazioni in detto contesto, sono correlati alle disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.

Nel caso di specie pertanto, corre l'obbligo ricordare che l'art.8, "*Interventi di risanamento acustico a carico del titolare*" del D.P.R. n. 142/2004 recita:

1. In caso di infrastrutture di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 6 sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del presente decreto.

2. In caso di infrastrutture di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d), e) ed h), gli interventi per il rispetto dei propri limiti di cui agli articoli 4, 5 e 6 sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire, se rilasciata dopo la data di approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura stradale per la parte eccedente l'intervento di mitigazione previsto a salvaguardia di eventuali aree territoriali edificabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l), necessario ad assicurare il rispetto dei limiti di immissione ad una altezza di 4 metri dal piano di campagna.

Inoltre si ritiene utile ricordare, che come disposto dall'art. 1 del citato D.P.R., la fascia di pertinenza acustica va intesa misurata in proiezione orizzontale a partire dal confine stradale.



Premesso quanto sopra, in merito alla documentazione trasmessa dal Comune di Senigallia con la citata nota prot. n. 2020/16.743 inerente la Variante parziale al PRG “Città Resiliente”, lo Scrivente ritiene utile riassumere la cronologia degli atti finalizzati all’acquisizione del proprio parere.

In data 13.09.2019 con missiva prot. n. 56675, detto Comune di Senigallia ha trasmesso il Documento preliminare di Piano ed il documento di scoping, convocando contestualmente la CdS per il 14.10.2019.

In data 30.09.2010 questo Ministero ha manifestato, in via cautelativa, un parere negativo alla variante proposta, rappresentando l’impossibilità di eseguire le proprie valutazioni, in quanto nelle macrozone previste nella variante al PRG, non veniva fornita una esauriente descrizione delle modifiche apportate a detto Piano e ricadenti all’interno della fascia di rispetto autostradale.

In data 11.11.2019, la Provincia di Ancona ha trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi del 14.10.2019.

A tal riguardo quest’Ufficio, rilevato la mancata citazione nel Verbale di CdS del parere negativo espresso dal MIT e della avanzata richiesta di integrazioni documentali, sottolineava l’aspetto vincolante delle proprie valutazioni per le aree ricadenti in fascia di rispetto autostradale.

Stante quanto sopra, ad oggi, esaminato l’incartamento pubblicato sul Bollettino Ufficiale regione Marche inerente la Variante parziale al PRG “Città Resiliente” per l’Adozione del Rapporto Ambientale, quest’Ufficio prende atto che le varianti proposte continuano a non essere sufficientemente esaustive per eseguire le proprie e necessarie valutazioni sulle modifiche che si intendono apportare alle aree ricadenti nella zona vincolata della fascia di rispetto autostradale.

Entrando nello specifico, infatti, si rappresenta quanto segue.

Dall’esame della documentazione trasmessa, gli interventi interferenti con l’infrastruttura autostradale A/14 e la sua fascia di rispetto sembrerebbero essere i seguenti:

1.6 – Cacciani - Revisione aree produttive DAP. 9-10-11 per modifica modalità attuative

Si tratta di tre aree adiacenti alla proprietà autostradale alla progressiva km 192+000 dell’A/14.

Per esse non viene data sufficiente contezza degli interventi e delle variazioni che si intendono apportare nelle aree ricadenti in fascia di rispetto e delle distanze dal confine di proprietà autostradale.

Proprietà, che ad oggi e fino alla definitiva presa in carico da parte del Comune di Senigallia, comprende anche la Complanare.

Si deve ricordare per completezza, che una delle tre aree citate denominata DAP 9 è stata oggetto di un specifico procedimento per la realizzazione di un nuovo Centro Commerciale “Magazzini Gabbrielli” per il quale questo Ministero, con nota prot. n. 25608 del 25/10/2019, ha già manifestato il proprio parere negativo.

2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana

Si prende atto che l’intervento in argomento contempla la realizzazione di una bretella di raccordo tra via Capanna e la Complanare propedeutica a destinare le aree poste a Nord – Ovest di detta bretella ad un intervento di trasformazione urbana con l’inserimento di una quota residenziale, una media struttura di vendita, una piccola struttura di commercio al dettaglio, una riqualificazione del centro ricreativo e sportivo di quartiere con nuovi campi, una nuova struttura ricreativa e un parcheggio pubblico adiacente.

Anche per detta previsione, corre l’obbligo evidenziare una non sufficiente rappresentazione delle opere previste nelle aree ricadenti nella fascia di rispetto autostradale la quale, come detto, deve essere misurata dal limite di proprietà della Complanare.



A tal riguardo, tuttavia, corre l'obbligo prescrive il puntuale rispetto alle disposizioni normativa vigente in materia, artt. 16 e 18 D.L.vo n. 285 del 30/04/1992, art. 26 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, oltrech , dalla Circolare ANAS prot. CDG – 86754 del 16/06/2011.

Inoltre la variante proposta, con la previsione della citata bretella di collegamento, dovr  essere valutata anche in termini di sostenibilit  trasportistica.

Infatti, l'inserimento di ulteriori carichi veicolari, attribuibili al nuovo comparto commerciale proposto, potrebbero comportare uno scadimento della funzionalit  della rotatoria di collegamento tra la Complanare Sud e Nord.

Anche detto aspetto non   stato sufficientemente considerato negli elaborati trasmessi.

Anche per detto intervento, pertanto, lo Scrivente formula cautelativamente il proprio parere negativo.

Tavola P3 Specifiche tecniche – DPP.1 Polo direzionale e terziario e del parco fluviale

In tale area, adiacente allo svincolo autostradale, viene proposta la seguente variazione delle aree: zona a parcheggio urbano- F9-, area a destinazione direzionale di nuovo impianto, zona di completamento - BF1-, zona F8 parco fluviale sul Misa e, in ultimo, una modifica alla viabilit  locale.

Anche per tale comparto si deve rappresentare una non esauriente descrizione delle modifiche che si intendono apportate alle aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto autostradale.

Anche per detto intervento, pertanto, lo Scrivente formula cautelativamente il proprio parere negativo.

2.15 – Revisione comparto Turistico CT4 al Ciarnin

In questo intervento viene proposto, a parit  di cubatura, un nuovo assetto territoriale, per una ottimizzazione degli interventi e un miglior inserimento paesaggistico.

Si prende atto, infatti, della previsione di un ridimensionamento del comparto in argomento, che contempla un allontanamento dello stesso dal confine di propriet  autostradale.

Tuttavia, anche per il caso di specie, si ritiene utile corredare la proposta di puntuali integrazioni progettuali che diano evidenza delle distanze dal confine autostradale.

3.6 – informatizzazione piani delle frazioni (Montignano)

In tale variante viene previsto un "piano di informazione" per il quale, tuttavia, non viene fornita una esaustiva rappresentazione degli interventi che si intendono contemplati nell'ara vincolata.

Stante quanto sopra, pertanto, nessuna valutazione e/o parere pu  essere espresso dallo Scrivente per il caso di specie.

Anche per detto intervento, pertanto, lo Scrivente formula cautelativamente il proprio parere negativo.

In conclusione relativamente alle valutazioni di carattere "ambientale" richieste, si conferma quanto sopra manifestato, ribadendo tutti gli obblighi previsti dal citato D.P.R. n. 142/2004.

Per quanto riguarda, invece, il vincolo della fascia di rispetto autostradale, si ricorda che detto vincolo, oltrech  essere teso a garantire una zona "libera" per future esigenze autostradali e per la sicurezza della circolazione,   correlato anche alla destinazione d'uso delle aree in esso ricadenti, per le quali qualsiasi variazione di destinazione delle stesse non dovr  determinare, in caso di eventuali espropriazioni finalizzate all'ampliamento o all'esercizio dell'infrastruttura, pregiudizio e/o aggravio economico ai danni dello Stato.

Per tutto quanto sopra esposto, in merito alle varianti proposte che ricadono nella fascia di rispetto autostradale cos  come sopra elencate, il parere dello Scrivente deve intendersi negativo.



Conseguentemente si invitano e diffidano Codeste Amministrazioni dall'assumere iniziative non coerenti con i parere espressi dal Soggetto che tutela il vincolo in fascia di rispetto autostradale, significando che in caso contrario gli atti conseguenti non potranno che essere impugnati dalla Società Concessionaria che legge per conoscenza, su disposizioni di questo Ministero concedente

Tuttavia lo Scrivente si riserva un riesame dell'istanza a valle delle necessarie integrazioni e/o modifiche propedeutiche al superamento delle criticità palesate.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Placido Migliorino

MIGLIORINO PLACIDO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORT
22.04.2020 13:46:59 CEST





Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

All

Comune di Senigallia
Area Tecnica - Territorio e Ambiente
PEC: *comune.senigallia@emarche.it*

e p.c.

Provincia di Ancona
Settore IV Area Governo del Territorio
PEC: *provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it*

Oggetto: SENIGALLIA (AN): Adozione del Rapporto Ambientale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Marche inerente la Variante parziale al PRG "Città Resiliente".
Osservazioni

Con riferimento alla nota prot. n. 2020/16.743 del 07/04/2020 trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 07/04/2020 al n. 0006474, vista anche la successiva proroga dei termini di presentazione delle osservazioni (Vs. nota prot. n. 2020/21030), questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici, dall'esame del Rapporto Ambientale si osserva che risultano essere stati effettuati adeguati approfondimenti. Come si evince dall'Allegato 1.c del Rapporto Ambientale, nel corso delle analisi delle interferenze con i beni storico-architettonici e paesaggistici, sono stati individuati i fattori di riduzione e mitigazione che dovranno essere oggetto di approfondimento nella fase attuativa. A tale proposito, si rammenta che tutti gli interventi interferenti con i vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii., dovranno essere sottoposti al parere di questo Ufficio, il quale potrà esprimere tutte le ulteriori valutazioni di competenza che potranno scaturire dall'esame della successiva fase di progettazione.

Per quanto concerne il patrimonio archeologico, visti gli elaborati di variante ed in particolare il Rapporto ambientale, contenente una sintetica valutazione preventiva del rischio archeologico degli interventi (Allegato 1.f), questa Soprintendenza ritiene necessario che, per tutti gli interventi ricompresi nell'Allegato per i quali il grado di interferenza è valutato nel medesimo con un gradiente da medio ad alto venga avviata la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 D. Lgs. 50/2016, con la realizzazione di saggi archeologici preliminari, da definirsi ulteriormente in sede di presentazione della progettazione relativa ai singoli interventi. Le medesime prescrizioni devono essere ritenute valide anche per l'intervento 1.3 Riqualficazione lotto intercluso a margine PIP Cesanella, che per ubicazione topografica in un'area genericamente interessata da popolamento rurale di età romana con relativo tessuto viario e probabili lacerti di assi centuriali deve essere valutato più correttamente mediamente interferente con beni di interesse archeologico.

Considerata la diffusa presenza di testimonianze del popolamento antico sull'intero territorio comunale di Senigallia e in attesa della realizzazione di una completa cartografia archeologica, come da precedente richiesta dello scrivente Ufficio, questa Soprintendenza ritiene necessario che tutti gli altri interventi non interessati dalla valutazione preventiva riassunta nell'Allegato 1.f, ove si prevedano scavi e movimenti terra di qualsiasi genere, anche per cantierizzazioni, livellamenti, o per la sola posa in opera di sottoservizi, siano condotti sotto sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: *mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it*

PEO: *sabap-mar@beniculturali.it*



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti archeologici sia in regime di indagini preventive che nel corso della sorveglianza archeologica lo scrivente Ufficio provvederà a richiedere indagini archeologiche limitate o estese, con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie da valutarsi sulla base delle necessità di tutela e si riserva il diritto di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto, anche in corso d'opera.

PM/BDM/MRC

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza
(*firmato digitalmente*)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

SETTORE III

Area 3.4 Amministrativa, Concessioni, Autorizzazioni ed Economato
U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri



Spett. le
COMUNE DI SENIGALLIA
comune.senigallia@emarche.it

E p.c. **SETTORE IV**
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e valutazioni
Ambientali di piani urbanistici e territoriali

OGGETTO: COMUNE DI SENIGALLIA - VARIANTE AL P.R.G. CITTA' RESILIENTE - OSSERVAZIONI.

In riferimento alla comunicazione di Codesto Comune prot. 16743 del 07.04.2020, Ns prot. n. 12146, di adozione della Variante in oggetto, per quanto desumibile dalla documentazione pubblicata e relativamente alle competenze di Questa Amministrazione, quale Ente Proprietario delle strade, ai sensi del D.L.vo n. 285/92, si osserva quanto segue:

- **macrozona 3 sud area CR2.11 (BR6) via Garibaldi Marzocca**, la nuova intersezione con schema a rotatoria prevista al km 0,500 della strada provinciale n. 31 "Castellaro Marzocca" dovrà rispettare le prescrizioni del D.L.vo n. 285/92 ed essere sviluppata in conformità ai DD.MM. 05.11.2001 e 19.04.2006 Ministero Infrastrutture e Trasporti; prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere richiesto il Nulla Osta previsto dall'art. 26 del D.Lvo n. 285/92 secondo le procedure previste dal Regolamento di Questa Amministrazione per il rilascio delle autorizzazioni stradali;
- per quanto riguarda le **Norme Tecniche di Attuazione**, l'art. 26 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di Esecuzione del codice della strada) vieta "nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o ampliamenti fronteggianti le strade" nell'ambito della fascia di rispetto stradale senza distinzione fra interrati o fuori terra; le distanze minime vanno misurate dal confine stradale come individuato all'art. 3 comma 1 lettera 10 D.L.vo n. 285/92.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO DELEGATO DAL DIRIGENTE
DOTT. ING. GIACOMO DOLCIOTTI
Documento informatico firmato digitalmente
Ex DPR n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

GM/sb



Rif: nota Comune Senigallia
protocollo n.: 2020/16.743
GTPC/DG/lm

al Comune di Senigallia
PEC: comune.senigallia@emarche.it

alla c.a. Arch. Daniela Giuliani
d.giuliani@comune.senigallia.an.it

OGGETTO: Adozione del Rapporto Ambientale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Marche della variante parziale al PRG “Città Resiliente”. **Invio contributo ai sensi della DGR 1647/’19.**

Con riferimento alla nota sopra emarginata, acquisita agli atti con prot. n. 0376040 del 07/04/2020, con cui il Comune di Senigallia ha richiesto la formulazione di osservazioni al Rapporto Ambientale e al progetto urbanistico della variante parziale al PRG “Città resiliente”, si fornisce nei termini previsti il seguente contributo conoscitivo di VAS da parte della scrivente PF.

Preso atto che:

- Con Delibera Amministrativa n. 104 del 6 dicembre 2019 l’Assemblea Legislativa Regionale delle Marche ha approvato il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC), pubblicato sul BUR n. 100 del 12 dicembre 2019 (data dell’entrata in vigore del Piano GIZC e delle sue norme). Lo stesso, completo dei relativi strati informativi, è visualizzabile al link del sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2019>;
- Il Piano GIZC è finalizzato alla gestione del rischio di alluvioni marine, come richiesto da varie normative di livello europeo, tra cui la Direttiva 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. N.49/2010 ed è inoltre conforme ai principi del Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo del 2008;
- In particolare, le NTA del Piano GIZC sono articolate in 4 Titoli e 28 articoli e disciplinano gli interventi edilizi consentiti all’interno della “fascia di rispetto” sulla base dei principi generali della conservazione e valorizzazione del patrimonio costruito, perseguendo obiettivi ambientali sinergici e allineati rispetto ad altri strumenti di difesa del suolo (PAI e PGRA), nel rispetto della normativa vigente in materia (DM 1444/1968, DPR 380/2001), con l’obiettivo di dare piena autonomia alle singole amministrazioni proponenti nella valutazione della compatibilità delle trasformazioni previste e al contempo di minimizzare l’interferenza con l’equilibrio idrodinamico del litorale;
- In particolare, il comma 5 dell’art.26 delle NTA del Piano GIZC prevede che le aree individuate dalla “fascia di rispetto” di cui all’art.3 nonché le aree dunali di cui all’art.11 “rappresentano ambiti territoriali per i quali gli strumenti urbanistici, di pianificazione e programmazione devono prevedere l’applicazione delle disposizioni e prescrizioni del presente Piano”;
- Come si evince dall’Allegato 1.e del Rapporto Ambientale, la variante parziale al PRG “Città resiliente” interferisce con l’ambito di applicazione del Piano GIZC, che racchiude e ricomprende i seguenti limiti giuridico/amministrativi:
 - il demanio marittimo,
 - la zona dei 30 metri del demanio marittimo (Art.55 del Codice della Navigazione),
 - le zone del Tr 20, Tr 100 e parte del Tr > 100 di cui alla Direttiva 2007/60/CE,
 - la zona dei 100 metri di cui al Protocollo del Mediterraneo;

- Alla variante di cui all'oggetto non appare applicabile il regime di esenzione di cui al comma 2 dell'art.26 del Piano GIZC (piani già adottati o approvati alla data di entrata in vigore del Piano GIZC) essendo la stessa stata adottata in data 02/04/2020;
- A pag.5 del Rapporto Ambientale si prende atto della necessità di procedere a *“verificare la coerenza della variante con le aree interessabili da alluvioni marine...suggerendo l'utilizzo delle previsioni previste dallo stesso Piano GIZC”*;
- A pag.19 del Rapporto Ambientale si opera un confronto in termini di coerenza esterna della variante rispetto ad altri strumenti di pianificazione sovraordinata, tra cui temi specifici del Piano GIZC (ad esempio, piano degli arenili, valorizzazione urbana e demaniale del lungomare sud e aree a campeggio, lungomare Mameli, ecc.);
- L'art.32/bis delle NTA della variante rimanda alla disciplina specifica del PAI per le aree ricadenti all'interno delle aree perimetrate dallo stesso (aree inondabili e aree di versante in dissesto).

Tutto ciò premesso, in coerenza con le analisi del Rapporto Ambientale, si chiede al Comune di Senigallia di integrare le NTA con un articolo specifico sul Piano GIZC e sul relativo ambito di applicazione, riportando la “fascia di rispetto” di cui all'art.3 del medesimo anche nei relativi elaborati grafici.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, è possibile contattare i referenti:

- Borocci Maria Cristina (071.806-7364; maria.cristina.borocci@regione.marche.it)
- Diotallevi Luigi (071.806-7344; luigi.diotallevi@regione.marche.it)
- Filomena Giorgio (071.806-7413; giorgio.filomena@regione.marche.it).

Cordialmente.

IL DIRIGENTE

Ing. Stefania Tibaldi

*Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*

MCB/LD/GF

410.10.10/2013/ITE/69

Direzione Territoriale Produzione Ancona

S.O. Ingegneria

Il Responsabile

Spett.le
Comune di Senigallia
Area Tecnica Territorio e Ambiente
Viale G. Leopardi 6
60019, Senigallia (AN)
PEC: comune.senigallia@emarche.it

p.c. Unità Territoriale Ancona
SEDE

Oggetto: Adozione del Rapporto Ambientale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Marche inerente la Variante Parziale al PRG “Città resiliente”

In riferimento alla nota prot. nr. 2020/16.743 del 07/04/2020 e all’istanza indicata in oggetto, si conferma parere favorevole di massima già espresso con nota RFI-DPR-DTP_AN.ING\A0018\P\2019\0004071 del 10/10/2019, il cui contenuto si elenca di seguito per pronta lettura:

- a) Lungo i tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di inedificabilità per una fascia di 30 mt dalla più vicina rotaia (ai sensi del art. 49 del DPR 753/80), per cui qualsiasi intervento di ampliamento o realizzazione di nuovi manufatti o opere di urbanizzazione che ricada in tale area dovrà essere subordinato al rilascio di autorizzazione in deroga da parte di questa S.O. ai sensi del DPR 753/80. Nel rispetto della nuova Procedura per il rilascio delle deroghe emanata in data 03/08/2018 da RFI allo scopo di regolamentare le attività volte a tutelare la piena disponibilità e il mantenimento in efficienza della sede ferroviaria a garanzia della sicurezza e regolarità dell’esercizio ferroviario, nonché della pubblica incolumità, non saranno più concesse autorizzazioni in deroga per nuove costruzioni a destinazione **residenziale** nella fascia di rispetto dei 30 mt dalla più vicina rotaia, mentre per nuove costruzioni a destinazione d’uso **non residenziale (esclusa la destinazione uffici)** ad una distanza non inferiore ai 20 mt dalla più vicina rotaia. Per quanto attiene ai restanti interventi aventi per oggetto edifici/manufatti già esistenti nella fascia di vincolo ferroviario, l’esame di fattibilità dovrà essere effettuato alla luce della suddetta procedura.
- b) Tutti gli interventi da realizzare nella fascia di vincolo e confinanti con il tracciato ferroviario dovranno prevedere un’adeguata recinzione, conforme agli standard di sicurezza RFI. La recinzione andrà posizionata sul confine ferroviario e realizzata con cordolo in cemento armato di altezza cm 50 (rispetto alla quota terreno lato sede ferroviaria) con sovrastante rete metallica elettrosaldata zincata o plastificata con filo del diametro minimo di 4 mm e maglie di mm 50x50 oppure pannelli in “orsogrill”, sorretta da paletti con sezione a T in ferro/acciaio di dimensioni cm 5x5

Via G. Marconi, 44 – 60125 Ancona

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





o di altra sezione di equivalente resistenza, realizzata in tratti di metri 10 intercalati da distacchi di cm 5, senza punte rivolte verso l'alto, con altezza minima totale di metri 1,80/2,00 lato quota terreno proprietà privata. Il cordolo in c.a. dovrà essere munito di fori di diametro minimo di mm 50 posti ad interasse di ml 5 circa per lo smaltimento a valle delle acque provenienti dalla sede ferroviaria.

- c) Gli impianti di illuminazione, le alberature/vegetazione presenti e di futura messa a dimore dovranno rispettare le disposizioni di cui agli art. 39 e 52 del DPR 753/80. Le siepi potranno essere messe a dimore solo se mantenute nel loro massimo ingombro ad una distanza non inferiore a 50 cm dalla recinzione per consentirne la manutenzione dall'interno della proprietà privata e la loro altezza non potrà superare quella dell'adiacente recinzione.
- d) Eventuali opere di attraversamento della sede ferroviaria dovranno sempre preventivamente autorizzate da questa S.O., dietro esame di specifici elaborati tecnici e disciplinati da apposita convenzione, recante norme e obblighi di gestione e manutenzione, nonché gli oneri economici a carico del richiedente.
- e) Le condotte idriche e fognarie ricadenti nella fascia 6-10 mt dalla più vicina rotaia dovranno essere opportunamente protette con controtubo come da disposizioni tecniche contenute nel Decreto 04/04/2014 *“Norme tecniche per gli attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie e altre linee di trasporto”*, mentre quelle ricadenti nella fascia 10-30 mt dalla più vicina rotaia dovranno sempre essere preventivamente autorizzate in conformità con quanto prescritto dal DPR 753/80.
- f) I gasdotti andranno posizionati a distanza non inferiore a 20 mt dalla più vicina rotaia e se ricadenti nella fascia 20-30 mt dovranno essere preventivamente autorizzati in conformità con quanto prescritto dal DPR 753/80.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si riserva comunque la facoltà di emettere ulteriori prescrizioni, in corso d'opera, necessarie ad evitare danni all'infrastruttura e garantire la sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario.

Distinti saluti

Flavia Rita Gentile